IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 128 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 9 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

A Costantinopoli si vengono lentamente ristabilendo le condizioni politiche normali, ed il Sultano Maometto V dimostra una spiccata tendenza riformista.

Nel rescritto al Gran Visir non soltanto ha dichiarato la ferma intenzione di mantenersi fedele alla Costituzione e di accettare del costituzionalismo tutte le conseguenze politiche, ma accennato altresì al proposito di seguire, nell'esercizio della sovranità, l'esempio dei Capi di Stato costituzionali dell'Occidente.

A Costantinopoli si è naturalmente soddisfatti di questi propositi, ma si teme che nelle Provincie asiatiche questa trasformazione del Califfo non sia accolta con eguale favore.

Intanto i giovani turchi, padroni della capitale, continuano a consolidare la loro posizione. Furono giustiziate circa seicento persone tra ufficiali, soldati, preti e giornalisti, che avevano avuto parte negli avvenimenti del 13 aprile. E' stata disarmata anche la fanteria di marina, ultimo reparto della vecchia guarnigione di Stambul.

La Camera, riprendendo le sedute, ha subito dimostrato di non gradire la permanenza al potere del Gabinetto Tewfik Pascià, al quale, sebbene non composto di reazionari, non si volle perdonare il vizio di origine. Il Gabinetto si è dimesso ed il predecessore di Tewfik, Hussein Hilmi pascià, ha avuto l'incarico di formare il nuovo Governo, nel quale Rifaat pascià conserverebbe gli Esteri e l'ambasciatore a Roma, Hakki bey, assumerebbe la Grazia e Giustizia.

La Camera sta discutendo il testo della Costituzione, introducendovi numerose modificazioni che limitano i poteri del Sultano. Ha pure discusso degli eccidi di Adana e Mersina, dimostrando ferma volontà di impedirne la ripetizione.

L'ex Sultano Abdul Hamid si trova tuttora alla Villa Allatini a Salonicco, nè pare che si confermi la notizia del suo trasporto a Monastir. Anche le voci su corrispondenze internazionali dell'ex Sultano, trovate a Yldiz Kiosk, furono smentite.

***

A Sofia, in seguito al riconoscimento dell'indipendenza bulgara, Re Ferdinando ha dato una grande festa, alla quale ha assistito il corpo diplomatico al completo ed, in un discorso di occasione, il Re ha illustrato il passo fatto dal paese, assicurando l'Europa, che il nuovo Regno saprà essere sempre un fattore di progresso, di ordine e di pace.

***

Gli Imperiali di Germania si trovano tuttora a Corfù, donde muoveranno martedì per Brindisi, Pola e Vienna.

Il Cancelliere Principe di Buelow festeggiò lunedì scorso il suo 60° genetliaco ed ebbe grandi onoranze principiando dal Sovrano, che la assicurò nuovamente della sua incrollabile fiducia.

La crisi interna è stazionaria. Nella Commissione furono respinti tanto il progetto conservatore di una tassa sul soprapprezzo delle azioni — progetto non accettato dal Governo — quanto il progetto governativo di una tassa su tutte le successioni ed eredità. Il Cancelliere è inteso ad indurre una parte del partito conservatore ad accettare la tassa di successione, risoluto, se fosse respinta, a dimettersi.

***

Il Parlamento di Vienna discute i progetti finanziari Bilinsky, che otterranno una maggioranza imponente, essendo favorevoli anche gli czechi ed i socialisti. Nella Giunta del Bilancio, invece, vi furono attacchi contro Bilinsky per avere egli concesso alla Banca di Credito fondiario ungherese di fungere come Banca di credito agrario nella Bosnia.

In Austria si teme che ciò possa pregiudicare l'avvenire costituzionale dei paesi annessi, creando un precedente a favore delle pretese ungheresi ed a detrimento di quelle austriache.

Nell'Alta Austria e nel Salisburgo ebbero luogo le prime elezioni alle Diete col suffragio allargato. Il risultato fu il previsto: conferma delle maggioranze clericali e riuscita nelle città di qualche socialista.

L'Imperatore Francesco Giuseppe è da lunedì a Budapest per la soluzione della crisi ungherese. Accolto da entusiastiche ovazioni ha conferito con tutti i capi partiti. Si crede, che il Governo provvisorio del Weckerle sarà ancora abbastanza lungo, ma che finirà con un compromesso sulle questioni della Banca, della riforma elettorale e militari, atto a garantire almeno fino al 1917 la stabilità delle cose.

***

I postelegrafici francesi, imbaldanziti dalle concessioni ottenute, hanno elevate più audaci pretese cominciando dal licenziamento del Sottosegretario di Stato, Symian, che vorrebbero imporre, per arrivare al canto dell'Internazionale nei comizi e negli stessi uffici.

Alle misure disciplinari, prese contro sette impiegati, i postelegrafici hanno risposto con la formazione di un Sindacato, che, essendo contrario alla legge del 1884, non sarà riconosciuto dal Governo e con la minaccia di uno sciopero generale di tutti i servizi pubblici.

Si attendono ora le decisioni del Governo, che come altri prima di esso, è vittima dell'errore, che cioè uno Stato possa fare lavoro proficuo e positivo appoggiandosi sui socialisti.

***

I Sovrani inglesi hanno terminato la crociera nel Mediterraneo. Re Edoardo tornò già in Inghilterra, la Regina sta per seguirlo.

La discussione del forte disavanzo dura tuttora ai Comuni, ma si prevede che le proposte di Lloyd George per colmare i vuoti saranno accettate.

Anche le due ultime elezioni suppletive di Sheffield e Stratford segnano perdite dei rispettivi seggi per il Governo liberale.

***

La Duma, che è poco coerente, ha dato ragione alla sua estrema Destra nella questione del servizio militare degli ebrei, invitando ad escluderli dall'esercito. Ha pure deliberato una tassa militare, per chi non fa il servizio.

Nulla di deciso sul viaggio dello Czar.

***

Crisi parlamentari sono all'ordine del giorno nella Penisola iberica.

Il Gabinetto Maura combatte contro l'ostruzionismo, che la minoranza fa al progetto finanziario e spera di vincerlo con sedute permanenti.

In Portogallo è già in crisi il Gabinetto Telles e si parla di un Gabinetto Venceslao Lima.

In Danimarca è stata chiusa la legislatura del *Folkething*.

Le elezioni generali avranno luogo il 25 giugno. Si è avuta pure una crisi parziale nel Governo, dal quale è uscito il Min. di Agricoltura Nielsen.

— Il Senato degli Stati Uniti ha approvato il controprogetto Aldrich sull'inasprimento delle tariffe doganali.

La Camera però è decisa di mantenere il suo progetto Payne, che è meno esageratamente protezionista. Intanto il Governo ha denunciato i vigenti trattati di commercio.

***

L'intervento armato russo in Persia ha consigliato allo Scià di cedere piuttosto alle domande dei nazionalisti anzichè esporsi all'accusa di tutto il popolo di avere menomato la dignità e l'indipendenza del paese col rendere necessari interventi stranieri.

Così si annuncia improvvisamente che la Costituzione è rimessa in vigore e che le elezioni generali al Parlamento persiano avranno luogo il 19 corr.

***

Il Presidente del Brasile Penna ha letto lunedì il messaggio al Congresso constatando le ottime relazioni con tutte le Potenze.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Vienna, 8. — E' imminente la promozione a Ministro plenipotenziario in Bulgaria dell'attuale agente diplomatico a Sofia.

Berlino, 8. — Il Feldmaresciallo von Hahnke, generalissimo nella Marca di Brandenburgo, ha chiesto il riposo per ragioni di età.

Il gen. Hahnke fu per molti anni capo del gabinetto militare dell'Imperatore ed ha 76 anni.

(S) **Lisbona**, 8. — Venceslao Lima continua le sue pratiche presso i capi dei vari partiti politici per la formazione del nuovo Ministero. I negoziati aperti in proposito sono però finora poco avanzati.

(S) **Vienna**, 8. — La *Politische Corresp.* dichiara assolutamente priva di fondamento la notizia del giornale *Wardar* di Uskub che l'Austria Ungheria farebbe preparativi per occupare nuovamente il Sangiaccato di Novi Bazar.

(S) **Santander**, 8. — E' giunto il vapore « Guadalupe » con a bordo la moglie dell'ex Presidente del Venezuela, gen. Castro.

(S) **Parigi**, 8. — Il corr. dell'*Echo de Paris* da Pietroburgo ha da buona fonte che il Presid. del Cons., Stolypin, accompagnerà lo Czar nel suo viaggio sulle coste di Francia e di Inghilterra. Questo fatto darebbe una smentita alle voci sparse, secondo le quali la situazione del Primo Ministro sarebbe scossa.

(S) **Parigi**, 8. — Il Re Edoardo VII è partito per Londra.

(S) **Calais**, 8 — Il Re d'Inghilterra è giunto stasera e si è imbarcato sullo yacht *Alexandra*.

All'uscita dal porto due cacciatorpediniere scortavano lo yacht reale. Il mare è agitato.

(S) **Londra**, 8. Il Re Edoardo proveniente da Parigi è qui giunto stasera alle 6,25.

(S) **Vienna**, 8. L'Imperatore ha nominato il conte Thurn Valsassina, Ministro titolare della Agenzia diplomatica austro-ungarica a Sofia.

(S) **Atene**, 8. I Sovrani di Grecia sono giunti per ricevere la Regina d'Inghilterra e la Czarina Vedova che devono arrivare domani nel pomeriggio a bordo dello yacht « Victoria and Albert. »

I Sovrani tedeschi partono domattina da Corfù diretti a Malta.

Il Presidente del Consiglio Theotokis si è trattenuto a Corfù per salutare gli Imperiali alla loro partenza.

(S) **L'Aja**, 8. — La Regina Guglielmina, sebbene ancora in letto ed assorbita dalle cure della maternità, allattando essa stessa la piccola Principessa, non ha voluto tralasciare i suoi doveri costituzionali, ai quali si dedica abitualmente con grande cura, tantochè fino dal 4 volle firmare i più importanti documenti.

Il Principe Consorte interverrà al ricevimento che il Ministro degli Esteri darà lunedì per festeggiare la nascita della Principessa Giuliana.

(S) **Vienna**, 8 — Mandano da Belgrado al *Fremdenblatt* che nella seduta di ieri al Club radicale i Ministri Milanovic e Pasic annunciarono che Re Pietro si recherà prossimamente a Pietroburgo, ove sarà ricevuto cogli onori reali.

La crisi ungherese.

(S) **Budapest**, 8. — Il Re ha ricevuto Kossuth in udienza privata che è durata un'ora.

Kossuth ha fatto una dettagliata esposizione della situazione politica.

All'uscita dalla conferenza, Kossuth, intervistato, ha espresso la sua impressione che il Sovrano non aveva preso ancora alcuna deliberazione intorno alla soluzione della crisi.

Il Re ha ricevuto pure il conte Appony, il conte Tisza e due volte il barone di Aehrenthal.

Il conte Andrassy si è recato a Vienna per conferire coll'Arciduca ereditario circa la crisi.

L'incidente di Casablanca all'Aja

(S) **L'Aja**, 8 — La seduta del tribunale arbitrale per l'affare dei disertori di Casablanca si protrasse ieri per tre e mezzo.

La seduta di oggi è incominciata alle 4. Gli arbitri e i difensori si dichiarano soddisfattissimi della buona organizzazione dell'ufficio della Corte arbitrale.

(S) **L'Aja**, 8. — L'odierna seduta del tribunale di arbitrato per l'affare di Casablanca è stata breve. Gli arbitri si sono limitati a chiedere alcuni schiarimenti complementari a Lentze ed a Weiss.

La situazione in Persia

(S) **Tabris**, 8 — Le tribù Makoni sono state sconfitte dai nazionalisti. I negoziati tra lo Scià e l'*andjuman* continuano. I capi nazionalisti di Ispahan e di Kisch hanno telegrafato ai nazionalisti di Tabris di tenersi pronti ad avanzare su Teheran se occorrerà.

Il proclama dello Scià relativo alla Costituzione non ha modificato il piano dei nazionalisti.

Nel Venezuela.

(S) **Madrid**, 8. — Si parla qui, ma senza avere informazioni ufficiali, perchè si tratta di un dispaccio privato, di un cablogramma che il generale Castro ha ricevuto a Santander da un suo amico intimo, il quale gli annunzia che il popolo e l'esercito venezuelano lo hanno nuovamente acclamato Presidente.

L'*Heraldo*, che riproduce la stessa notizia, aggiunge che Castro si mostra soddisfattissimo, ma insiste nella decisione manifestata di non occuparsi più degli affari del Venezuela sino a che non verranno a prenderlo per ricondurlo colà.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 8. — All'angolo della via Corrientes e della via Cerrito è scoppiata una bomba, la quale ha ferito gravemente 70 persone, fra cui il dottore Vittorio Aguilar, un sottocommissario e 3 agenti di polizia.

Uno degli agenti ha avuto una gamba asportata ed una ragazzina ha avuto fracassate ambedue le gambe.

E' stato arrestato un individuo come sospetto autore dell'attentato.

(S) **Buenos Ayres**, 8. — Quantunque il partito socialista abbia deciso la continuazione dello sciopero, la situazione è sensibilmente migliorata.

Parecchi carri e vetture circolano.

Le operazioni del porto sono sempre difficili, senza essere totalmente paralizzate.

Il commercio soffre enormemente da questa situazione. I prezzi dei viveri aumentano sensibilmente.

Il Governo ha preso energiche misure per metter fine rapidamente all'attuale stato di cose.

Per la visita di Guglielmo II a Vienna.

Una smentita.

Vienna, 8. — La *Pol. Corr.* scrive, che non ha ombra di fondamento la notizia del *Times*, secondo la quale sarebbe stato ampliato il programma della visita dell'Imperatore a Vienna, [illegible] il programma primitivo [illegible] non abbastanza solenne, dopo il servizio [illegible] dalla Germania all'Austria-Ungheria durante la crisi orientale.

Questa notizia tendenziosa, dice la *Pol. Corr.* è il contrario del vero.

L'Imperatore Guglielmo voleva anche questa volta, come nello scorso novembre, fare la visita al castello di Schoenbrunn [illegible] l'Imperatore Francesco Giuseppe [illegible] perchè la visita avvenisse a Vienna ed in forma ufficiale.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 9, ore 1,50. — Le misure energiche prese dal Consiglio di disciplina contro i postelegrici hanno riscosso la generale approvazione. In questi circoli politici si considera l'agitazione come finita.

E' notevole che il Comitato federale degli impiegati non ha preso ancora alcuna decisione. Le definitive deliberazioni sono state rimandate a mercoledì. Si assicura che questa indecisione provenga dal fatto che la grande maggioranza degli impiegati postelegrafici ha dichiarato recisamente di non voler partecipare ad un eventuale sciopero.

Intanto in questi circoli politici hanno suscitato sgradevole impressione i telegrammi spediti da Parigi ad alcuni giornali esteri, nei quali la città viene dipinta in preda al panico e quasi alla vigilia di una rivoluzione.

Il fatto è tanto più biasimevole in quanto che Parigi in questi giorni è calmissima e rigurgita di forestieri.

— Il corr. da Costantinopoli del *Temps* dice che, secondo quanto assicurano i giornali di là, le perquisizioni continuano.

La Polizia ha scoperto in parecchi quartieri depositi di armi.

I sott'ufficiali e i soldati che organizzarono il mese scorso una manifestazione nei Dardanelli sono stati arrestati e condotti a Costantinopoli.

— Oggi nel salone internazionale, il poeta siciliano Federico De Maria, tenne, dinanzi ad un pubblico numeroso e sceltissimo, una interessante conferenza sul tema: « L'anima siciliana ».

Il De Maria evocò con grande efficacia i costumi, la mentalità e l'indole passionale degli abitanti di una delle più pittoresche regioni d'Italia.

Fu applauditissimo.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 8. — Le *Neueste Nachrichten* di Monaco (Baviera) dichiarano, a proposito dell'interpellanza Barzilai presentata alla Camera italiana sulla posizione dell'Italia nella Triplice alleanza durante la crisi orientale, che a Berlino ed a Vienna si era sempre compresi della non facile situazione dell'Italia.

Dovunque si riconosce, che il Governo italiano ha lavorato con abilità e successo per il mantenimento della pace.

L'Italia non poteva pregiudicare la sua futura posizione verso l'Albania, nè voleva parere antinglese.

Queste ragioni imposero al suo Governo un riserbo, che i suoi alleati hanno ben compreso. Significa perciò falsificare i fatti se si afferma che a Vienna ed a Berlino si tenga il broncio all'Italia.

Tutt'al contrario era stato accettato con la più grande simpatia dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, quanto l'Italia aveva proposto per una conferenza internazionale ed anche più tardi Vienna non esitò ad accettare la mediazione italiana per le trattative col Montenegro.

Il giornale conclude dicendo, che questi fatti sono così chiari ed importanti che non bastano le parole degli avversari della Triplice per mutarli.

Anche altri giornali parlano nello stesso senso.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 8, ore 18 — Si ha da Costantinopoli, che è confermata dai circoli politici la notizia di un non lontano viaggio del Sultano Maometto V attraverso tutte le Provincie del suo Impero.

La Porta ha notificato a tutte le grandi Banche, che sono sequestrati in nome dell'Impero turco i depositi fatti da Abdul Hamid.

PARLAMENTI ESTERI

SPAGNA

(S) **Madrid** 8 — *Camera* — Si discute il progetto relativo alle comunicazioni marittime.

Moret chiede al Governo di aggiornare fino al primo gennaio 1911 l'applicazione dell'articolo 1° relativo all'aumento della tassa sul tonnellaggio netto di tutte le navi.

Il Governo acconsente.

Risulta da tale consenso che l'approvazione del progetto è certa, senza che vi sia bisogno di ricorrere ad una seduta permanente per vincere l'ostruzionismo.

GERMANIA.

Berlino, 8. — Il Reichstag ha approvato il progetto di legge, che estende la giurisdizione delle preture (Amtsgerichte) in materia civile ad oggetto di valore fino a 600 marchi (750 lire), mentre finora non era che di 300 marchi (375 lire).

La decisione è molto commentata, perchè il Congresso degli avvocati tedeschi aveva all'unanimità pregato il Reichstag di respingere il progetto.

La situazione in Turchia

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* ha da Costantinopoli che Chefket pascià ha dichiarato ad un red. del *Sabah* che le ultime notizie dall'Anatolia e dall'Armenia sono molto soddisfacenti.

Lettere da Caisari dicono che la tranquillità è ristabilita e le autorità locali dicono che il pericolo di disordini in Armenia è scomparso.

(S) **Londra**, 8 — Il *D. Telegraph* dichiara che è autorizzato a smentire assolutamente la voce secondo la quale la Banca d'Inghilterra avrebbe rifiutato di versare al Governo turco le somme appartenenti all'ex-Sultano Abdul Hamid, voce di cui i giornali si sono fatti eco.

(S) **Parigi**, 8 — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli:

La Porta rifiuta categoricamente di riconoscere al Re Ferdinando il titolo di Re dei bulgari, ma gli consente solo quello di Re di Bulgaria. Essa prende per pretesto che il primo titolo potrebbe dare un'idea di dominio sui bulgari di Macedonia.

Un grave conflitto potrebbe sorgere a questo proposito a mettere in pericolo l'opera dell'ultimo protocollo.

La Porta ha incaricato le Potenze della triplice « entente » di chiedere spiegazioni a Sofia.

(S) **Salonicco**, 8 — I proprietari della villa Allatini hanno chiesto alle autorità le loro intenzioni circa la presa di possesso della villa.

Il Valì ha risposto che egli chiederà istruzioni a Costantinopoli.

E' arrivato il mobilio del Sultano; tutto sembra indicare che l'internamento di Abdul Hamid sarà definitivo.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Ad una delegazione di notabili mussulmani e cristiani, il Sultano ha detto che egli si recherà a Brussa, prima capitale degli ottomani, poi a Gallipoli nell'Ellesponto, dove visiterà la tomba di Sulayman, il conquistatore della Rumelia.

Il Sultano ha accettato il patronato della prossima Esposizione delle industrie locali di Brussa.

Avendo uno dei delegati gridato: Viva il Sultano ed il suo popolo! il Sultano ha risposto che il popolo trova sempre un padiscià, mentre non sempre il padiscià può trovare un popolo.

(S) **Costantinopoli**, 8. Il maresciallo Kiazim, valì di Hedjaz, è stato nominato valì di Smirne.

La Porta smentisce la voce che Hakki bey, Ambasciatore turco a Roma, avrebbe accettato il portafoglio della giustizia.

Il patriarcato armeno gregoriano ha ricevuto notizia che nel distretto di Hussnumansur, nel vilayet di Kharpout, sono cominciati disordini contro gli armeni e che cinque armeni sono stati uccisi e parecchi feriti ad Oulouhichla, nel vilayet di Konia, dove pure sono stati commessi atti di saccheggio.

Si assicura che in seguito a sintomi reazionari manifestatisi in seno al distaccamento delle truppe macedoni acquartierato nella caserma di Selimich a Scutari, il generalissimo Mahmud Chefket pascià vi si è recato con Enver bey ed ha arringato i soldati.

(S) **Francoforte sul Meno**, 8. — Mandano da Salonicco alla *Frankfurter Zeitung*:

Corre voce nei circoli che hanno relazione col Comitato giovane turco che, quantunque non si possa pensare a far condannare Abdul Hamid per l'attitudine presa dagli albanesi e da gran parte della popolazione mussulmana, sarà redatto un atto d'accusa contro di lui, nel quale saranno rilevati gli abusi ed i delitti commessi sotto il suo regime.

Questo atto di accusa sarà pure consegnato ai rappresentanti delle Potenze a Costantinopoli.

A Vatel, sulla ferrovia che conduce a Monastir due greci sono stati barbaramente uccisi dopo che erano stati tagliati loro il naso e le orecchie.

Le Convenzioni marittime.

I lettori troveranno sotto la rubrica del Parlamento un riassunto delle nuove Convenzioni marittime.

L'impressione prodotta nei circoli parlamentari dal progetto di legge è stata generalmente delle migliori.

Non ricordiamo che, in materia di contratti, concessioni o convenzioni tra lo Stato e la grande industria privata, aventi l'importanza che indubbiamente hanno le Convenzioni marittime, si sia manifestata nelle sfere politiche e parlamentari un'accoglienza così favorevole.

E' il più bell'elogio che potesse toccare al Ministro delle Poste on. Schanzer e al Ministro del Tesoro on. Carcano.

Se si fosse potuti riuscire ad una combinazione, che avesse avuto per effetto di riunire in una le nostre più forti Società di navigazione, senza dubbio sarebbe stato il massimo desiderabile: ma, dopo tutto, non sarà senza vantaggio per l'avvenire della marina italiana l'avere una nuova e speciale flotta destinata ai servizi commerciali, chiamiamoli, di Stato, e una forte, moderna flotta libera per i traffici sulle importanti linee non sovvenzionate.

Con la nuova organizzazione, che si viene a creare per le nuove Convenzioni sulla base dell'attuale Società del Lloyd Italiano e con la riorganizzazione, cui attende con vigore da qualche anno la Società di Navigazione Generale Italiana, la bandiera nazionale acquisterà sui mari un prestigio e una importanza molto notevoli.

Abbiamo reso merito all'opera laboriosa e intelligente del Ministro delle Poste: e per essere giusti, dobbiamo altresì riconoscere che merita lode speciale anche il senatore Piaggio, il quale, pur mirando ad assicurare un'equa rimunerazione ai capitali già impiegati ed a quelli che troveranno onesto ed ulteriore impiego nello sviluppo della Società contraente, da lui presieduta, ha dimostrato di tener conto delle esigenze finanziarie dello Stato, facendo del suo meglio per raggiungere l'accordo in una forma moderna di contratto, che risponde a quei criteri pratici, che prevalgono nelle convenzioni consimili dei maggiori Stati d'Europa.

Il principio della compartecipazione dello Stato, tenuta in limiti razionali, così da rendere limitati i rischi delle garanzie, con le quali esso agevola l'impresa, limitando in compenso, col suo intervento negli utili ad un certo punto, i profitti al capitale industriale, costituisca il capo saldo del nuovo organismo, congegnato, per così dire, a sistema automatico.

Poichè in fondo, mentre la nuova convenzione assicura al capitale impiegato nella nuova impresa, circondata da permanente e diretta cooperazione e vigilanza dello Stato, un reddito minimo del 3 0[0], che può salire fino al 5, dopo aver corazzate le riserve normali ed altri fondi di preveggenza, interviene a questo punto lo Stato per fruire dell'ulteriore utile netto in parte uguale con la Società, a compenso di quei rischi limitati e di quelle garanzie che esso offre alla Società per agevolarle la costituzione di un forte organismo.

D'altra parte il congegno, pel quale il primo quinquennio vien considerato periodo di esperimento per rendere definitive, nel peggior caso con un *non plus ultra* del 10 0[0], le sovvenzioni, ora fissate e che saranno la risultante delle entrate e delle spese di ciascuna linea sotto il permanente controllo dello Stato, dà al contratto una struttura organica seria, prudente e veramente apprezzabile.

Ed è senza dubbio per queste ragioni che la prima impressione, prodotta dalla lettura del nuovo progetto di convenzione, non poteva e non può che riuscire eccellente ed anche simpatica.

Del resto non ci mancherà il tempo, per quanta possa essere sollecito l'esame del Parlamento, sollecitudine che sarà molto proficua per lo Stato e per la Società, di riassumere ed analizzare le parti sostanziali del progetto.

L'industria del platino in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 8. La Commissione governativa costituita in vista della regolamentazione dell'industria del platino in Russia ha elaborato coi rappresentanti di questa industria un progetto concernente la formazione di un Sindacato obbligatorio.

Nello stesso tempo che si costituirà questo Sindacato sarà vietata l'esportazione del platino greggio. Il Tesoro farà delle anticipazioni sul platino, finchè le condizioni della esportazione siano migliorate.

Consorzi per Cooperative

La Commissione presieduta dall'on. Luzzatti che esamina il disegno di legge sui Consorzi delle Cooperative aveva invitato il Ministro on. Bertolini ad intervenire nel suo seno per conoscere il pensiero del Governo in ordine:

1° alla estensione della capacità accordata dalle leggi vigenti ai Consorzi di cooperative, di assumere, entro dati limiti, appalti di lavori ferroviari ovunque, e di altri lavori soltanto in Calabria, Basilicata e Sardegna;

2° alla limitazione a L. 100 mila del capitale dei Consorzi.

Sul primo punto, l'on. Bertolini dichiarò che il Governo consentiva ad estendere quella capacità a tutto il Regno e ad ogni specie di lavori, e presentò un nuovo testo dell'art. 1° in cui tale estensione è accolta.

Quanto al secondo punto, il Ministro si dimostrò favorevole a concordare con la Commissione un moderato aumento della predetta somma di L. 100 mila.

ARMI ED ARMATI

Chiamata di classi in congedo.

Con R. D. del 2 corrente sono chiamate alle armi per istruzione le seguenti classi:

Per un periodo di 30 giorni.

a) Classe 1884 1.a categoria (esercito permanente) e classe 1879 (milizia mobile), militari ascritti all'artiglieria di fortezza e da costa per tutti i distretti del Regno, esclusi i distretti di Treviso, Verona e Vicenza (artiglieria di fortezza), di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Messina, Palermo, Reggio Calabria e Siracusa (artiglieria da costa);

b) Classi 1874 e 1875 (milizia territoriale), militari ascritti agli alpini dei distretti di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Verona e Vicenza.

Per un periodo di 25 giorni

a) militari di 1.a categoria, classi 1877, 1878 e 1879 (milizia mobile), ascritti agli alpini, distretti di Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Vercelli e Verona, effettivi ai battaglioni Mondovì del 1°, Dronero del 2°, Ivrea del 4° e Verona del 6° reggimento alpini;

b) militari di 1.a categoria, classi 1877, 1878 e 1879 (milizia mobile) e 1880 ascritti agli alpini, dei distretti di Belluno, Bergamo, Brescia, Pinerolo, Torino e Treviso, effettivi ai battaglioni Saluzzo del 3°, Edolo del 5° e Feltre del 7° reggimento alpini;

c) militari di 1.a categoria, classe 1884 (esercito permanente) ascritti all'artiglieria di montagna, dei distretti di Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza e Voghera;

d) militari di 1. categoria classe 1879 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da montagna, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

Per un periodo di 20 giorni:

a) 1. categoria classe 1879 (milizia mobile) militari ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari, Catanzaro, Messina, Reggio C. e Sassari.

b) 1. categoria classe 1884 (esercito permanente), militari ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari ed il treno), di tutti i distretti del Regno.

c) 1. categoria classe 1881 (esercito permanente), militari ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, dei distretti di Alessandria, Ancona, Arezzo, Casale, Cremona, Firenze, Livorno, Lucca, Massa, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pistoia, Reggio E., Vercelli e Voghera.

d) 1. categoria classe 1882 (esercito permanente) militari ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, dei distretti di Ancona, Belluno, Bologna, Firenze, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Mantova, Massa, Modena, Padova, Pesaro, Pistoia, Ravenna, Rovigo, Sacile, Savona, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

e) 1. categoria classe 1884 (esercito permanente) militari ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria e quelli dei distretti di Cagliari e Sassari, che avranno risposto alla chiamata indetta col R. decreto n. 166 del 1. aprile corrente anno.

f) 1. categoria classe 1884 (esercito permanente), militari ascritti alla specialità zappatori del genio) dei distretti di Alessandria, Avellino, Barletta, Benevento, Bergamo, Brescia, Campagna, Campobasso, Casale, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Foggia, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Parma, Pavia, Piacenza, Salerno, Savona e Voghera.

g) 1. categoria classe 1884 (esercito permanente), militari ascritti agli specialisti del genio, di tutti i distretti del Regno, eccettuati i distretti di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria.

h) 1. categoria classe 1884 (esercito permanente) militari ascritti alla sanità, di tutti i distretti del Regno, eccettuati i distretti di Catania, Catanzaro, Messina, Reggio C. e Siracusa, e i distretti di Cagliari e Sassari, che avranno risposto alla chiamata indetta col R. decreto n. 166 del 1. aprile corrente anno.

i) 1. categoria classe 1884 (esercito permanente) militari ascritti alla sussistenza, di tutti i distretti del Regno, eccettuati i distretti di Catania, Catanzaro, Messina e Reggio C., e i distretti di Cagliari e Sassari, che avranno risposto alla chiamata indetta col R. decreto n. 166 del 1. aprile corrente anno.

l) 1. categoria classe 1884 (esercito permanente) militari ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) di tutti i distretti del Regno, eccettuati i distretti di Catanzaro, Messina e Reggio C.

m) 1. categoria classe 1884 (esercito permanente) militari ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Aquila, Bologna, Chieti, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Gaeta, Modena, Orvieto, Padova, Perugia, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Spoleto, Sulmona, Teramo, Venezia e Verona;

n) 1. categ. classe 1878 (milizia mobile), militari ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Aquila, Chieti, Frosinone, Gaeta, Orvieto, Perugia, Roma, Spoleto, Sulmona e Teramo.

o) 1. categoria classe 1879 (milizia mobile), militari ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Alessandria, Aquila, Avellino, Benevento, Campagna, Casale, Caserta, Chieti, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Genova, Mondovì, Napoli, Nola, Orvieto, Parma, Perugia, Piacenza, Roma, Salerno, Savona, Spoleto, Sulmona, Teramo e Voghera.

p) 1. categoria classi 1882 e 1883 (esercito permanente), militari ascritti alla specialità telegrafisti del genio (escluso il treno) classificati quali *trasmettitori*, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.

q) 1. categoria classi 1883 e 1884 (esercito permanente), militari ascritti alla specialità ferrovieri del genio, di tutti i distretti del Regno, eccettuati Catanzaro, Messina e Reggio Calabria.

Per un periodo di 15 giorni.

a) 1. categoria di tutte le classi della milizia territoriale (compresa quella del 1878), militari ascritti alla fanteria, appartenenti al distretto di Venezia.

b) 1. categoria, classi 1873, 1874, 1875 e 1876 della milizia territoriale, militari ascritti alla fanteria appartenenti al distretto di Sacile.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Una nuova pregevole e interessante statistica. — L'autorevole « Bollettino » dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia, presieduto dal senatore Lucchini, ha pubblicato, in diverse puntate, un pregevole lavoro del prof. F. Pasciuti, nostro egregio collega in giornalismo, il quale, a base di dati e di cifre, ha dimostrato che in ogni nazione la percentuale degli analfabeti è in ragione diretta di quella degl'inabili al servizio militare.

L'autore poi, dopo un confronto con le altre nazioni, si ferma ad analizzare le condizioni dell'analfabetismo in Italia, e dimostra che la correlazione, tra la percentuale di analfabeti e di inabili al servizio militare, si verifica nelle diverse regioni, risultando così che la percentuale dell'analfabetismo è alta colà dove l'educazione fisica è trascurata.

Il lavoro del Pasciuti — che contiene concetti veramente moderni e scientifici sull'educazione fisica — è dettato da un fine altamente educativo e patriottico, perchè con sobrietà di parola si dimostra che lo Stato italiano ha due sacrosanti doveri: quello di sradicare la mala pianta dell'analfabetismo e quello di dare un serio, un sano indirizzo all'educazione fisica nazionale.

Ed è perciò che noi lo additiamo agli studiosi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 corr. contiene:

R. D. che classifica il presidente del Consorzio autonomo per il porto di Genova nell'ordine di precedenza fra le varie cariche e dignità.

R. D. che autorizza la Società delle scuole tecniche professionali di Campiglia Cervo ad accettare la donazione Biglia.

R. D. che istituisce in Treia una scuola professionale di arti e mestieri.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina d'aprile dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Diplomi di benemerenza conferiti dal Ministero della P. I.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Elenco degli attestati di privativa industriale, con decorrenza dal 31 dicembre 1907 per i quali non risulta pagata la tassa annuale a tutto il 31 marzo 1908.

— *Nuovi uffici telegrafici* — Sono stati aperti al servizio pubblico gli uffici telegrafici di: Tolle (Rovigo), Ortucchio (Aquila), Vigonovo (Venezia), Lisiera (Vicenza), Gesturini (Cagliari), Limbiate (Milano), Protoro (Chieti).

***

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il ten. col. Ferrarini cav. Francesco del 73 fant.; il maggiore contabile Rango cav. Raimondo della Direzione Commissar. di Milano; i capitani Rossi cav. Michele del 17 fant.; De Angelis Cesare del 20; Bergamaschi Enea dell'82; Cingolani Carlo del 61; Bonisa Pietro dell'83; Putzu Virginio del 36; Golob Enrico, appl. di Stato Maggiore e Conforti Giovanni del Corpo contabile;

in aspettativa: capitano De Santis Stefano del 46 fant. e Boccalandro Ugo del 1. alp. (speciale) - Capitano medico Bosco Pietro del 18 fant. (motivi di famiglia); cap. Mazzarini Giulio, già in aspettativa speciale e ten. Suppa Matteo 3. art. fortezza (infermità; tenente Bellani Dionigi, reali carabinieri (sospensione dall'impiego).

— E' richiamato dall'aspettativa al 14 fant., il capo musica Alpigiano Giovanni.

***

R. Marina. — Promozioni negli Ufficiali dello Stato maggiore Generale.

a contrammiraglio - cap. di vasc. Nicola Goso.
a cap. di vasc. - cap. di freg. Arturo Resio.
a cap. di freg. - Cap. di corv. Vittorio Molà.
a cap. di corv. - ten. di vasc. Giovanni Giovannini.
a Ten. di vasc. - Sottoten. Riccardo Carpinacci.
a capitano di fregata - Capitano di corvetta torio Pullino.
a cap. di corv. - Ten. di vasc. Giuseppe Genoese Zerbi.

Il cap. di freg. Vittorio Molà è trasferito dal 2° al 1° dip.

Il cap. del genio navale Carlo Bocci pur conservando gli attuali incarichi, imbarca sulla regia nave « Sicilia » in disponibilità.

Il ten. medico Bonaventura Formichella è sbarcato a Genova dal pir. « Ravenna » cessando dal servizio per l'emigrazione sostituito dal pari grado Ettore Gualdi.

Movimenti:

Capit. commiss. Giuseppe Carminiani dalla R. nave « Re Umberto » alla difesa di Venezia.

Id. Giulio Schezzi dalla difesa di Venezia alla R. nave « Dandolo. »

Ten. commiss. Raffaele Moretti dalla R. nave « Dandolo » alla direz. artigl. Napoli.

Il 24 corr. avranno principio presso la sede del Com. in capo del 2.o dipar. gli esami d'idoneità per l'avanzamento al grado di sottotenente nel C. R. E. categoria infermieri.

Saranno dati in base alle norme ed ai programmi approvati coll'atto n. 124 del giornale militare per la marina anno 1899.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Ascoli Piceno, 8. — Fin dalla metà dell'ottobre scorso lo Stabilimento di tessitura Benedetti, di Fermo, causa la crisi dei tessuti, ridusse le paghe del 10 0/0, promettendo il ripristino delle antiche tariffe appena possibile.

Ieri l'altro gli operai, sospettando che lo Stabilimento passi ad altra azienda, chiesero il ritorno alle antiche paghe e, ricevuto un rifiuto, si posero in isciopero, non tutti, però, ma 135 su 240, in maggioranza donne.

Gli uomini, circa 70, continuano a lavorare.

Bologna, 8, ore 24. Stamane, alle 10, alla Società Operaia, venne inaugurato il Congresso naz. della resistenza, al quale hanno aderito le organizzazioni operaie che dissentono dalla Confederazione gen. del lavoro.

I congressisti erano una sessantina e rappresentavano Camere del lavoro e Sindacati operai.

Vicentini dichiarò che i lavoratori rappresentati al Congresso sono 141,900 e 9000 gli aderenti.

Nella seduta pom. si discusse il tema principale e cioè i rapporti con la confederazione gen. del lavoro.

Parlarono diversi oratori pro e contro l'adesione alla Confederazione: prevalse il concetto di non porre alcuna condizione per togliere alla Confederazione qualsiasi pretesto di rifiuto.

Parlò ultimo, violentissimo, l'anarchico Luigi Fabbri, il quale asserì che le organizzazioni rivoluzionarie non si scosteranno dalla via fin qui battuta e cercheranno con tutti mezzi d'impedire che le organizzazioni politiche esercitino qualsiasi influenza su quelle operaie.

Italia Meridionale

Napoli, 8 ore 18 (per telefono). — Stamane alcuni sterratori lavorando in un fondo vicino alla funicolare di Montesanto al Vomero rinvennero una sepoltura con uno scheletro, che al contatto si polverizzò. Si crede, che il cadavere sia stato ivi sepolto verso la fine del secolo XVIII° epoca in cui il cardinale Ruffo allora proprietario del fondo lo aveva dato in affitto ai monaci di San Martino.

— Il vecchio Vincenzo Pesella di anni 84 fu stritolato da una macchina sul binario, che dalla stazione va al punto franco. Il macchinista ed il fuochista fuggirono.

— Nelle acque del Molo orientale fu trovato il cadavere del sarto Enrico Donnarumma caduto in acqua per il suo stato di ubbriachezza.

Campobasso, 8. Stamane è crollata a Rotello un altra casa vicina alle già cadute ai primi di aprile.

Il Sindaco ha ordinato lo sgombro di altre, prossime, pericolanti e l'abbattimento di muraglie lesionate.

Nessuna vittima, ma parecchie famiglie sono rimaste prive di alloggio.

Il Prefetto comm. Cardin Fontana ha inviato sul luogo un ingegnere del Genio civile.

Nelle Isole

Palermo, 8. — Domani hanno luogo le elezioni amministrative. L'on. Duca dell'Arenella ha inviato oggi il seguente telegramma:

« Poichè, mio malgrado, si è inscritto il mio nome fra i candidati alle elezioni amministrative, riconfermo irrevocabilmente il rifiuto già da me opposto.

Messina, 8. — L'on. Micheli, d'accordo col Comitato di soccorso locale, ha costituito in Messina, nelle nuove baracche costruite per conto della Cassa di Risparmio di Parma e del Municipio di Vicenza, un Segretariato del Popolo, diretto da due avvocati, il quale assiste i danneggiati gratuitamente nelle contestazioni e cause giudiziarie ed amministrative, provvede documenti, promuove atti di notorietà, costituzioni di consigli di famiglia, dichiarazioni delle autorità locali, fornisce informazioni gratuite a quanti vogliano a lui rivolgersi. La nuova istituzione ha sede nel viale San Martino.

Cagliari, 8. Ieri in località Sucleis Imbarru in Comune di Santadi, sette sconosciuti di media statura, dell'apparente età da 25 a 30 anni, vestiti di fustagno color marrone, taluni con cappotto e cappellaccio nero floscio, col viso infarinato, assalirono, a fucilate, la casa di Antonio Pani, ove costui vive colla sorella Giuseppa e la domestica Maria Grazia, depredandolo di L. 2600 in vari biglietti di Banca e monete d'argento, di alcune armi e di commestibili, dileguandosi poi per le campagne.

Sono attivamente ricercati.

Provincia Romana

Civitavecchia, 8. — Al nostro tribunale è incominciato il dibattimento nella causa contro il capitano di corvetta Maglinio Luigi, Petrucci Nicola sottufficiale e certo Orazio De Giovanni, facchino del porto. E' la seconda volta che si riunisce il tribunale, essendo stato rinviato la prima volta l'anno scorso.

La difesa aveva sollevato un incidente, non volendo considerare legittima la costituzione di parte civile del Ministro della Marina.

Il tribunale rigettando il ricorso ha continuato il dibattimento.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 7	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	aprile	1302	489	108	1250
Venezia	»	403	99	82	650
Savona	»	304	99	82	350
Livorno	»	271	97	84	250
Spezia	»	90	32	38	110

STATO DELLE CAMPAGNE.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di aprile:

I prati, i pascoli, i seminati di recente e in qualche luogo anche il frumento, incominciano ad aver bisogno di pioggia in tutta l'alta Italia, in Toscana, nelle Puglie ed in Basilicata.

Altrove lo stato delle culture suddette è normale e soddisfacente.

Ovunque vegeta molto rigogliosa la vite; gli alberi da frutta vanno fiorendo e l'allegamento dei frutti è assai promettente.

La foglia di gelso si presenta copiosa ed il seme bachi è in cubazione.

Le notizie dell'olivo e della fioritura degli agrumi sono soddisfacenti.

In Sicilia lo stato dei campi è assai buono e si ha abbondanza di ortaggi.

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 7 corr. risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz.	L. (1)	23,878,31- 54
a disposizione del Comitato Generale romano	»	630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	»	788,411,24
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	»	1,809,398.20
	L.	26.907.196.10

(1) Fanno parte di questa somma L. 357,887,45 versate dal signor Minetti per conto del Comitato di soccorso del Chile in Valparaiso.

Agitazione postelegrafica in Francia

(S) **Londra** 8 — Il *Times* biasima l'attitudine degli impiegati postelegrafici francesi. Lo spettacolo che essi offrono, dice il giornale, si avvicina all'anarchia e le loro pretese di avere collo Stato le stesse relazioni che hanno gli impiegati di commercio coi loro padroni sono inammissibili.

(S) **Parigi,** 8. Il Comitato della Federazione delle poste, telegrafi e telefoni pubblica un manifesto nel quale dichiara che malgrado le provocazioni governative, il personale delle poste, telegrafi e telefoni unito e disciplinato rimane calmo.

Il Governo, aggiunge il manifesto, voleva lo sciopero immediato: noi lo faremo, se vi saremo costretti, ma alla nostra ora.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione generale dei sottoagenti ed il sindacato degli operai sono d'accordo per assicurare il successo al loro movimento.

(S) **Parigi,** 8. L'Ufficio del sindacato degli agenti postali si è riunito nel pomeriggio.

Castnel, uno degli impiegati postali puniti, ha detto che le revoche pronunziate non devono affrettare lo sciopero, di cui solamente il Comitato federale deve fissare la data.

Due segretari del Sindacato hanno parlato nello stesso senso.

Da parte sua il Comitato federale ha tenuta una riunione segreta.

Si crede tuttavia che si sia occupato dell'opera dei Delegati in Provincia, del ristabilimento delle Commissioni permanenti di sciopero e della elezione di un Comitato dello sciopero.

I provvedimenti del Governo.

(S) **Parigi,** 8. — Il Consiglio di disciplina delle Poste si è riunito nuovamente nel pomeriggio ed ha deliberato la revoca di Montbrand addetto all'Amministrazione centrale.

Montbrand non si era presentato dinanzi al Consiglio

Il sottosegretario per le poste Simyan ha comunicato al Ministro Barthou i verbali delle riunioni del Consiglio di disciplina ed ha deliberato d'accordo con lui la revoca di Montbrand e cinque agenti e del subagente che sono stati giudicati oggi dal Consiglio di disciplina.

La decisione è stata immediatamente notificata agli interessati, che da lunedì verranno sostituiti nei loro uffici.

(S) **Parigi,** 8. — Il consiglio di disciplina per gli impiegati delle poste ha emesso parere favorevole alla revoca degli agenti Chastenet, Foucard, Marne, Tristan, Laquy e Gier e del sotto-agente Fourque.

Questi non si erano presentati dinanzi al consiglio.

Sono state prese misure in previsione di uno sciopero dei postelegrafici. I dintorni dell'ufficio centrale telegrafico sono guardati militarmente.

(S) **Parigi,** 8. Il Sotto-segretariato delle Poste informa che altri tre agenti postali compromessi nei recenti incidenti sono sottoposti ad inchiesta.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *L'intagliatore, di Carlo Schönherr.* — E' un nuovo dramma che si è rappresentato a Vienna con grande successo.

Eccone l'argomento:

L'intagliatore, un onesto operaio, si ferisce gravemente a una mano, accudendo al suo difficile lavoro. Il dottore è troppo caro; l'ammalato tenterà di vedere se la natura stessa saprà guarire la piaga. In questa attesa subentra l'avvelenamento del sangue; non c'è più speranza che in un'amputazione. A stento il dottore ottiene dall'operaio il permesso per operarlo. Mentre questo si accinge a salire nella slitta che lo porterà all'ospedale scopre che sua moglie e un suo compagno di lavoro si amano. L'intagliatore diventa allora un eroe: non l'eroe della vendetta, ma l'eroe della rinuncia. Benedice i due amanti inginocchiati pieni di pentimento e di rimorso ai suoi piedi, poi attende stoicamente che l'avvelenamento del sangue lo uccida.

×

Lirica. — *Festival di Mozart a Monaco.* — Dal 31 luglio all'8 agosto al Regio teatro della Residenza a Monaco saranno date 6 rappresentazioni sotto la direzione del m. Felice Mottl.

Verranno eseguite *Le nozze di Figaro*, il *Don Giovanni*, *Il ratto nel serraglio* e *Così fan tutte*.

Per le prenotazioni indirizzarsi all'Agenzia Schenker e C., 16 Promenadepiak, Monaco.

— *Fausta del m. Bianchi a Pavia.* — Al teatro Guidi di Pavia si è rappresentata ieri sera la nuova opera in tre atti *Fausta* del giovane maestro Renzo Bianchi, su libretto di Mario Cerati.

L'esito è stato buono e la musica è stata giudicata sincera e spontanea.

L'autore e gli artisti, sono stati, alla fine di ogni atto, chiamati più volte alla ribalta dagli applausi dei numerosi spettatori. Lo stesso maestro Bianchi ha diretto l'orchestra.

×

Operetta. — *La Vedova allegra.* — Finalmente anche a Parigi (al teatro Apollo, completamente rinnovato) è stata data la *Vedova allegra*. Il pubblico l'ha accolta con simpatia, ma la critica la trova piuttosto insipida. Il libretto è stato rifatto in buona parte dai riduttori francesi De Flers e Caillavet, i quali hanno introdotto parecchie scene dialogate tolte dalla commedia di Meilhac *L'addetto d'ambasciata*, che i librettisti avevano trascurato.

L'esecuzione è giudicata assai meno briosa di quella che si suol dare altrove, per esempio in Italia. La parte della protagonista, dopo il rifiuto di Emma Vecla, è stata assunta da un'artista inglese, miss Drever. Il successo maggiore dello spettacolo, a Parigi, è riportato da un personaggio che nelle rappresentazioni italiane è alquanto sbiadito, il personaggio dell'ambasciatore Popoff, interpretato da Galipaux, uno degli attori comici più esilaranti delle scene parigine. Nel terzo atto dell'operetta il Galipaux eseguisce da vero ballerino una danza sfrenata, che gli procura il più fragoroso successo.

Intanto il fortunato autore, Franz Lehar, seguita a raccogliere oro ed allori. In meno di 3 anni e mezzo dalla prima rappresentazione nella sola America si sono raggiunti incassi colossali.

New-York ha dato in un anno un guadagno di un milione di dollari; Chicago 364,000 lire in 26 settimane, Boston 250,000 lire in 18 settimane.

Gli editori hanno venduto copie dello spartito per oltre 2,000,000 di lire nella sola America. Del noto valzer si sono venduti più di tre milioni di esemplari.

Le *tournées* americane dal settembre 1907 all'aprile 1909 hanno fruttato all'impresario Sauvage 2,694,000 dollari.

La *Vedova allegra* venne tradotta in 13 lingue e rappresentata in trenta paesi fra i quali sono la Turchia, la Persia, il Giappone, la Cina, l'Indostan e la Siberia.

E dopo questo la critica... può criticare a suo bell'agio!

×

Alberto Randegger a S. Cecilia. — Ieri l'altro, con straordinario successo, il giovane concertista triestino Alberto Randegger Junior diede l'annunziata audizione nella sala dell'Accademia di S. Cecilia.

Il nome del Randegger non era nuovo per noi. Dieci anni indietro il pubblico di Roma accoglieva entusiasticamente un'opera del Randegger allora diciottenne, intitolata *L'ombra di Werther*, che rivelava nel giovanissimo compositore peregrine qualità.

Ma oltre ad essere compositore genialissimo, il Randegger è anche violinista esimio.

A soli tredici anni conseguì il diploma di magistero nel Liceo Musicale di Bologna, iniziando subito la serie dei suoi successi, e meritando speciali attestati di simpatia dal Sarasate e dal Sauret, sotto il quale compì poi un corso di perfezionamento a Londra.

Nell'audizione di ieri l'altro il Randegger si presentò nella duplice qualità di violinista e di compositore, ottenendo calorose feste dall'affollato e sceltissimo uditorio convenuto nel quale si notavano il Ministro Rava e il Presidente dell'Accademia conte di San Martino.

Se il virtuoso abbia preponderanza sul compositore, o viceversa, non è facile a dire.

Alberto Randegger è una personalità artistica completa, e, se come violinista ci appare subito un vero maestro della tecnica, e un interprete appassionato e suggestivo, ci si rivela anche compositore di austeri intendimenti, profondo ed originale.

Egli eseguì due tempi di una sua *Sonata in mi min.*, dei quali piacque specialmente lo *Scherzo*, e e un suo *Concerto in re min.* di eccellente fattura.

L'audizione ebbe termine con due pezzi caratteristici, anche del Randegger: *Danza boema* e *Saltellato - Caprice*, i quali procurarono nuovi, entusiastici applausi al valoroso artista.

Drammi di terra e di mare

Terremoti

(S) **Reggio Calabria,** 8. — Stamane alle 7.30 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio che ha prodotto vivo panico nella popolazione.

Si sono verificati parecchi crolli di mura pericolanti.

(S) **Mileto,** 8. — Alle ore 7.26 di stamane, tutti gli strumenti dell'Osservatorio Morabito, hanno registrato una fortissima scossa di terremoto, preceduta da tre piccole scosse.

(S) **Messina,** 8. — Alle 7 e alle 7.32, sono state avvertite stamane fortissime scosse ondulatorie e sussultorie di terremoto. La popolazione spaventata è fuggita all'aperto.

SPORTS

II CONCORSO IPPICO NAZIONALE.

Ieri si iniziò all'Ippodromo di Tor di Quinto il Concorso ippico nazionale.

Le tribune erano affollate di eleganti signore, ufficiali e *sportsmen*.

Alle ore 1 1[2 è giunto in automobile S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati e dall'ammiraglio Garelli. E' stato ricevuto all'ingresso dell'Ippodromo dal principe Lanza di Scalea, dal generale Berta, dal maggiore Pandolfi e dal conte di Campello.

Il Re ha assistito alle gare delle pattuglie di cavalleria a cui presero parte Savoia cavalleria (3°), Genova cavalleria (4°), Lancieri di Milano (7°), Lancieri di Montebello (8°), Lancieri di Firenze (9°), Cavalleggieri di Saluzzo (12°), Cavalleggieri di Alessandria (14°), Cavalleggieri di Lodi (15°).

S. M. il Re alle ore 2 1[2 lasciò l'Ippodromo congratulandosi con il generale Berta e il maggiore Pandolfi per l'ottima riuscita della gara.

Poco dopo la partenza del Re ci giunge la notizia che il tenente Cianci di Leo Sanseverino del 15. regg. di cavalleggeri Lodi, appartenente al primo gruppo dei concorrenti al Campionato del cavallo d'arme, è caduto nel percorso di campagna, presso Castel Giubileo, nella discesa di una scarpata, fratturandosi la gamba sinistra e producendosi contusioni multiple su tutto il corpo. Il cavallo è morto sul colpo.

Soccorso dal tenente medico Mendes è stato trasportato dai militi della Croce Bianca all'ospedale militare del Celio.

Intanto alle ore 13 comincia a svolgersi la gara individuale per il Campionato del cavallo d'arme.

Corrono degli iscritti gli ufficiali Curti Gialdino che monta *Fortunale* — Avarna di Gualtieri su *Nibbio* — Anselmi su *Cappuccetto rosso* — Bitossi su *Master* — Cigalà-Fulgosi su *Nord* — Capece-Zurlo su *Saint-Hubert II* — Bogetti su *Malina* — Amalfi su *Megma* — Slinger su *Lady Mary*.

Cianci-Sanseverino su *Marcy* — Zaborra su *N. H. Vitsi* — Osio su *Czigany Eneck* — Martinengo su *Summers Dream* — Gauthier su *Tristan* — Bellini su *Good Luk* — Tonini su *Pram* — Luiggi su *Gondola* — Sacchetti su *Royal* — Pinna su *Merzuf III* — Ceriana-Mayneri *Tristano* — Bolla su *Des* — Negroni-Prati-Morosini su *Alexander* — Caccciandra su *Numida* — Acerbo su *Rabagas* — Marazzani su *Tarimini* — Marocchi su *Fashion* — Rosa su *Nepol* — Barbarisi su *M. A. B.* — Carotti su *Charmante* — Bianchetti su *Little Mary* —, De Nottera su *Im Pen*.

Le classifiche dei percorsi dei singoli concorrenti non saranno pubblicate che al termine della gara, cioè, quando vi avranno partecipato gli ufficiali delle altre 8 pattuglie.

Tra gli intervenuti notiamo anche il Sindaco Nathan e il principe Scipione Borghese.

— **2° giorno.** *9 maggio 1909.* — Gara delle pattuglie di cavalleria - Ore 13.30. - Percorso con ostacoli - Lunghezza m. 2000 - Tempo massimo minuti 6':

Piemonte Reale Cavalleria (2.) tenente Aloisi - Lancieri di Novara (5.) id. Tappi - Cavalleggeri di Monferrato (13.) id. Fogli - Id. di Lucca (16.) id. Della Noce - Id. Guide (19.) id. Caffaretti - Id. di Roma (20.) id. Vicini - Id. di Padova (21.) id. Molari - Id. di Vicenza (24.) id. Pollio.

1. gruppo di concorrenti al campionato del Cavallo d'arme, ore 14,30, per Ufficiali in servizio attivo e montati su cavalli di loro proprietà inscritti nei ruoli di servizio. - Premio di S. M. il Re L. 10,000 e dono del Municipio di Roma.

Terza prova. Percorso di m. 2500 con ostacoli, tracciato nell'Ippodromo di Tor di Quinto, pei concorrenti che abbiano superato le prove antecedenti. Tempo massimo minuti 5' e 45". Peso libero. Piccola uniforme senza sciabola.

— *Il premio di Sua Maestà il Re per il campionato del cavallo d'arme.* — Il generale Ponzio Vaglia, ministro della Real Casa, ha partecipato con la lettera seguente all'on. Principe di Scalea, presidente del Comitato ordinatore del Concorso ippico che S. M. il Re si è compiaciuto costituire il premio di L. 10,000 per il Campionato del cavallo d'arme.

« Ho avuto l'onore di sottomettere all'attenzione di S. M. il Re il contenuto della Memoria testè presentata da V. S. On. a nome del Comitato per il Concorso ippeco da tenersi prossimamente in Roma e ciò ho fatto tanto più volentieri rammentando che S. M. il Re quando ultimamente ebbe a ricevere in particolare udienza la S. V. On. si è compiaciuta dimostrare il suo vivo interessamento al progettato convegno degnandosi di accoglierlo sotto l'alto suo Patronato.

I brillanti successi conseguiti dalle precedenti prove ippiche bene affidano del risultato di quella ora in progetto, la quale oltre a costituire un avvenimento di grande attrazione signorile e sportiva avrà il pratico desiderato effetto di accelerare dopo un periodo di depressione, il risveglio della vita cittadina; epperò l'Augusto Sovrano che tale intendimento ha bene apprezzato, ha voluto dare altro segno della Sua approvazione alla iniziativa, a cui l'alto fine filantropico conferisce particolare pregio, assegnando l'ambito suo contributo nella somma di Lire Diecimila da costituirsi come Real Premio per la gara di Campionato del Cavallo d'Arme.

Nel felicitarmi con V. S. per la benevola disposizione della M. S. mi onoro di rimetterle qui unita la somma mentre mi valgo dell'opportunità per ripeterle, on. sig. Principe, gli atti della mia più distinta osservanza ».

— *Il Numero unico.* — A cura del Comitato delle feste ippiche di maggio è stato pubblicato un « Numero unico » messo in vendita presso i principali librai ed edicole ed al « pesage » e al prato di Tor di Quinto, al prezzo di L. 1.

Il fascicolo contiene articoli di Guido Mazzoni, del principe di Scalea, di B. Gallenga-Stuart e di Hector, circa 50 illustrazioni e una bella copertina del pittore Morgari.

Un'altra Maratona a New-York.

(S) **New-York.** 8 — Domani alle 16 nuova corsa Maratona con premio di 50.000 lire. Vi prenderanno parte 13 corridori rappresentanti sette nazionalità. Vi è tra essi Dorando Pietri.

Cose locali.

Nuovo regolamento edilizio.

La discussione svoltasi al Consiglio sul nuovo regolamento edilizio — presentato in fretta e furia, dopo aver perduto inutilmente 18 mesi di tempo — ha rivelato ancora una volta come le buone intenzioni del blocco, per facilitare lo sviluppo della fabbricazione in Roma, si risolvano, all'atto pratico, in un un'opera negativa.

E' noto che la ragione per cui non si fabbrica in Roma, malgrado l'esenzione decennale dalla imposta fabbricati, per le nuove costruzioni di carattere popolare, va ricercata specialmente nel fatto che il costo della fabbricazione è ormai gravosissimo e che questa gravezza è resa sempre più dura dalle eccessive esigenze di carattere igienico, per le quali si rende necessario uno sperpero inutile di aree fabbricabili. Ne segue che alla speculazione edilizia conviene di rinunciare all'esonero della tassa e di costruire piuttosto case di lusso, che trovano facili compensi alla maggiore spesa di costruzione.

Questo fatto aveva indotto il legislatore a rinunziare ad alcune speciali disposizioni della legge 31 maggio 1903 per la costruzione di case popolari, specialmente in ordine all'ampiezza dei cortili; disposizioni dettate allo scopo di assicurare alle nuove costruzioni popolari favorevoli condizioni igieniche affatto eccezionali, ed a limitarsi a disporre all'art. 1 del nuovo Reg. annesso al testo unico 27 febbraio 1908, che « qualora i regolamenti edilizi prescrivano una gradazione di condizioni per le case popolari o economiche, siano obbligatorie le condizioni meno onerose ».

Che ha fatto invece la Giunta?

All'art. 9 del nuovo Regol. edilizio si sono riportate quelle norme che erano state riconosciute troppo onerose per favorire la fabbricazione di case popolari.

Si prescrive infatti:

« A forma dell'art. 5 del Reg. 19 febbraio 1905, n. 93, modificato dall'art 8 del Reg. 4 settembre 1908, n. 551, i cortili dovranno avere le seguenti dimensioni:

L'area di essi dovrà essere almeno un quinto della somma delle superficie dei muri che li circondano, valutata senza detrazioni dei vuoti di porte e finestre.

Inoltre dovrà verificarsi per ogni muro prospiciente sui cortili che, conducendo ad esso la normale media fino al muro opposto, questa non dovrà risultare minore dei due terzi dell'altezza del muro stesso riferita al piano del cortile.

Contro questa disposizione, che rende inutili gli sforzi fatti per modificare la legge 31 maggio 1903 in senso meno gravoso, insorse iersera la parte più illuminata del Consiglio comunale, rilevando come con questi criteri si venissero a pregiudicare anzichè favorire gli interessi della industria edilizia: ma la maggioranza diede ragione al sindaco e all'ass. Bentivegna e il regolamento passò così come era stato proposto...

L'ass. Bentivegna cercò dimostrare che le condizioni nei rapporti igienici erano più o meno quelle adottate in altre grandi città d'Italia: ma pur troppo si dimenticò di aggiungere che non erano identiche le condizioni economiche, le quali, oggi specialmente, consigliano di alleviare, per quanto è possibile, gli oneri della fabbricazione, economizzando in tutti i modi nella utilizzazione delle aree.

Ma v'è di peggio. Il sindaco affermò che, reclamando per i cortili una quantità d'area maggiore di quella strettamente necessaria, si deprezzava il valore delle aree e quindi si favoriva lo sviluppo della fabbricazione!

Una simile affermazione è semplicemente paradossale. Ed invero questo fatto si potrebbe verificare soltanto, quando sul mercato immobiliare si riscontrasse una eccessiva concorrenza: ma quando questa concorrenza non c'è, specie nei quartieri già sistemati, e ai proprietari è possibile rivalersi del maggior onere sulle pigioni, è evidente che lo scopo indicato dal Sindaco si potrà raggiungere tre giorni dopo il giudizio universale.

Noi non diamo alla cosa una importanza eccessiva, perchè non crediamo davvero che la crisi delle pigioni si risolva consentendo pei cortili un'ampiezza maggiore o minore. Ci vuol ben altro davvero; ma è pure opportuno accennare a questo fatto, che rileva, ancora una volta, come i nostri bloccardi intendano facilitare lo sviluppo della fabbricazione in Roma. Anche nei dettagli essi non hanno la mano felice!

In ogni modo è fuori di questione che la disposizione, di cui trattasi, se per la speculazione edilizia non potrà avere sensibili conseguenze, si risolverà in un vero ed effettivo danno per l'Istituto delle Case popolari, per quello degli impiegati ed in genere per tutte quelle Cooperative, che della fabbricazione non intendono fare una vera e propria speculazione.

Speriamo che siano grati alla Ditta Nathan, Bentivegna e *compagni!*

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 9 Maggio 1909 — S. Gregorio Naz.
Leva il sole alle 4.58 m. — Tramonta alle 7.14 s.
Leva la Luna alle 11.38 s. — Tramonta alle 7.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1[2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.0	1[4 coper.	Nizza	18.5	1[4 coper.
Amburgo	6.8	1[4 coper.	Zurigo	6.8	3[4 coper.
Vienna	9.3	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	13.3	3[4 coper.	Malta	15.2	1[4 coper.
Parigi	14.0	sereno	Atene	14.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.2	coperto	calmo	16.9	12.5
Torino	12.2	sereno	—	23.7	9.1
Milano	12.7	sereno	—	18.6	10.7
Venezia	12.2	coperto	calmo	19.4	11.0
Bologna	13.4	sereno	—	15.9	11.8
Ravenna	11.2	1[2 coperto	—	15.0	7.3
Ancona	14.2	3[4 coperto	calmo	20.0	6.0
Firenze	11.0	coperto	—	20.0	9.8
ROMA	**10.2**	1[4 coperto	—	**20.2**	**9.1**
Bari	11.9	3[4 coperto	mosso	14.0	9.0
Napoli	12.0	coperto	calmo	14.0	10.1
Caggiano	5.4	3[4 coperto	—	6.1	3.8
Tiriolo	6.8	sereno	—	18.0	5.8
Palermo	14.4	1[2 coperto	leg. mosso	20.2	7.2
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	10.2	sereno	leg. mosso	21.0	8.2

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord e centro, deboli o moderati vari altrove; cielo vario con qualche pioggia al Sud; Adriatico mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.5. Termometro centigr. massima 18.0 minima 8.1.

Umidità relativa 44 assoluta 6.98. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: 1[2 nuvolo.

Falso diminutivo

E' il normal di grato odore
Amarognolo e piccante:
L'anormal, se a mensa siedi,
Te lo trovi ognor dinante.

Spiegazione del precedente passatempo:
METRO-POLI

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 6 maggio 1909.
Nati 25 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Bozzi Vincenzo fu Ludovico, Perugia, 15, nubile
Rascelli Bibiana fu Giuseppe, Poggio Cancello, 77, coniugata Sciarra
Pompei Giovanni fu Nicola, Amandola, 62, custode, coni.
Ricchi Quarti Chiara fu Giovanni, Roma, 36, coni. Sebasti
Nalli Virgilio fu Stanislao, Roma, 31, libraio, coni.
Maffolini Angela fu Giuseppe, Roma, 73, nubile
Boccetti Severina fu Giuseppe, Nifo, 54, ved. Lotti
Marconi Luigi fu Giovanni, Rimini, 39, celibe
Filonzi Bernardina fu Raffaele, S. Demetrio, 57, coniugata Del Monaco
Negri Pietro fu Antonio, Roma, 60, coni.
Ferretti Annunziata fu Sante, Visso, 70, ved. Martani
Risotto Matilde fu Michele, Genova, 51, ved. Stagno
Picillo Carmine di Luigi, Maddaloni, 21, militare, celibe
Montesanti Alessandro fu Andrea, Roma, 78, coniug.

REGIO LOTTO.

Estrazione dell'8 Maggio 1909.

BARI	74	41	45	6	57
FIRENZE	28	23	31	40	56
MILANO	71	27	23	57	78
NAPOLI	81	62	82	34	84
PALERMO	84	31	89	54	74
ROMA	78	61	60	43	34
TORINO	50	46	28	85	64
VENEZIA	58	39	79	62	90

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare Venezia - 20 maggio - Costruzioni presso Tencarola (Padova) di una polveriera e strada di accesso. Pres. L. 175.000.

Comune di Viareggio - 20 maggio - Completamento dello stabile per uso di ospedale civico. Pres. L. 73.000.

Ministero Poste e Telegrafi - 19 maggio - Provvista di n. 600 morsette per tendere i fili; n. 225 pinze da taglio; n. 760 taglie a tre carrucole di bronzo. Pres. complessivo L. 4.515.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 8 maggio - Pres. **Marcora** - Ore 14.5

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte:

Estensione alle Provincie di Arezzo, Grosseto e Siena di alcune facilitazioni in favore dell'istruzione elementare. (*Landucci*).

Proroga per un biennio della concessione relativa alle scuole pareggiate, art. 1 della legge 18 giugno 1907 (*Landucci*).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ascoli Piceno, Amandola, Arquata del Tronto, Force e dell'Orfanotrofio maschile Cantalamessa in Ascoli Piceno (*Teodori*).

Nel III Collegio di Venezia.

Presidente comunica che l'on. Fradeletto, di fronte alla concorde benevolenza della Camera, ha ritirato le dimissioni, che aveva presentato.

La stazione ferroviaria di Spezia.

Dari (LL. PP.), all'on. D'Oria, che chiede l'ampliamento dei locali per la piccola velocità nella stazione di Spezia, annuncia che, non prestandosi alle esigenze del traffico la ubicazione della stazione attuale, è in progetto la costruzione di un grande scalo merci in altra località.

Intanto si provvederà alle esigenze del servizio, utilizzando lo scalo di Valdellora, la cui potenzialità sarà aumentata.

D'Oria, non è soddisfatto, convinto che i provvedimenti dell'Amministrazione non saranno sufficienti alle esigenze del traffico ognor crescente.

Dari conferma che il nuovo scalo risponderà alle giuste esigenze della cittadinanza di Spezia e che intanto si provvede in via provvisoria in modo sufficiente.

La gestione dei fondi per il terremoto.

Facta all'on. Valli che desiderebbe una gestione separata e speciale dei fondi mandati dall'estero a sollievo dei danneggiati dall'ultimo terremoto di Calabria e di Sicilia, dichiara che, senza impiantare una separata gestione, si provvederà a dare ampio ed esatto rendiconto dell'erogazione di tutti i fondi largiti dai benefattori, sia italiani che stranieri.

Valli è lieto di tali assicurazioni.

Attorno ad un giornale.

Pompilj (esteri) all'on. De Felice-Giuffrida, il quale chiede se un giornale italiano, che si pubblica a Parigi, sia organo del Governo e dell'Ambasciata d'Italia, come è stato affermato dalla Corte appello della Senna, dichiara che il giornale settimanale, *Il Risveglio italiano*, fino dal 1901, su proposta del compianto Tornielli e per deliberazione del Ministro Prinetti, ottenne una sovvenzione di L. 250 mensili, che furono pagate regolarmente sui fondi stanziati in bilancio. In corrispettivo il giornale pubblicava gratuitamente gli annunzi che, nello interesse degli italiani residenti in Francia erano trasmessi dalla Ambasciata assumendo anche il carico della traduzione.

Recentemente però, avendo il giornale preso parte a vivaci competizioni e gare personali, sorte nella colonia, il ministro ha deciso di sopprimere il sussidio stesso.

De Felice Giuffrida rileva come siasi ammesso che un tale sussidio fosse dato ed è lieto che sia stato abolito.

Lamenta che l'indole ufficiosa del giornale abbia contribuito a trarre in inganno la colonia, accreditando ditte ed imprese, che erano indegne della pubblica fiducia, e che defraudarono non pochi nostri concittadini.

La bonifica di Sessa Aurunca

Dari (LL. PP.) all'on. Ciocchi, che interroga circa i lavori di bonifica di Sessa Aurunca, espone le gravi contestazioni alle quali dette luogo la negligenza della ditta assuntrice. Dopo una serie di dibattiti giudiziali la questione potrà ora risolversi poichè, essendo morto l'appaltatore, l'Amministrazione ha facoltà di rescindere il contratto.

Ciocchi prende atto delle informazioni e raccomanda energia ed oculatezza nel Governo.

Deficienza di carri ferroviari

Dari (LL. PP.) agli on. Battaglieri, Montù e Rizzetti che lamentano la mancanza di carri nei centri di maggiore produzione di cementi nel Monferrato, espone le circostanze eccezionali, onde fu causata la transitoria deficienza, ed assicura che furono presi provvedimenti per ripararvi.

Battaglieri ringrazia.

Per le scuole nelle Provincie calabre

Ciuffelli (Istruz.) all'on. Scaglione, che domanda la costruzione di baracche in prov. di Reggio Calabria per far funzionare le scuole elementari, espone i provvedimenti adottati, di concerto col Min. dei LL. PP., per rendere possibile il sollecito funzionamento delle scuole primarie, alle quali il Governo non mancò di rivolgere il pensiero, appena fu provveduto a dar ricovero alle popolazioni rimaste senza tetto.

Scaglione prende atto delle dichiarazioni del Governo ed augurando che i promessi provvedimenti siano attuati con la maggior possibile prontezza.

Servizio ferroviario.

Dari (LL. PP.) all'on. Scaglione, che interroga sul servizio ferroviario in Calabria, risponde che, dopo il disastro del 28 dicembre, per l'impossibilità di utilizzare le linee calabresi, il traffico si condensò necessariamente su quella jonica, causando ostacoli al regolare andamento del servizio.

Il Governo però ha preso già i provvedimenti necessari perchè il servizio ritorni normale.

Scaglione prende atto delle dichiarazioni e confida che saranno sollecitamente ripristinati i treni viaggiatori, stati soppressi.

Giuramento

La Lumia giura.

Opzione.

Presidente. L'on. Ministro Orlando, eletto nei collegi di Mistretta e Partinico, avendo optato per Partinico, dichiara vacante il collegio di Mistretta.

Nel collegio di Città S. Angelo.

La Giunta propone che sia proclamato il ballottaggio tra gli on. Maury e De Riseis.

Chimienti, chiede se la Giunta ha esaminato il merito dell'avvenuta elezione, ovvero se ogni giudizio fu proposito fu riservato a dopo l'esito del ballottaggio.

Ariotta (rel.). La Giunta deve anzitutto correggere la proclamazione illegalmente avvenuta.

Fatto il computo delle schede risultò tra i due candidati un sol voto di differenza. Ma nè l'uno nè l'altro avendo raggiunto la metà più uno dei votanti, fu proclamato il ballottaggio.

Con ciò la Giunta non ha inteso di esaurire le indagini circa il merito delle contestazioni, che rimane impregiudicato.

Codacci-Pisanelli crede che la Giunta avrebbe dovuto indagare se per avventura la avvenuta elezione non fosse inficiata di assoluta nullità.

Diversamente si corre il rischio di indire una votazione di ballottaggio, che potrebbe poi essere dichiarata nulla, insieme alla prima votazione.

Propone il rinvio degli atti alla Giunta perchè proceda al giudizio di merito.

Cappelli (pres. Giunta) ritiene pericoloso risolvere in via di massima il quesito posto dall'on. Codacci-Pisanelli.

Nella fattispecie, la Giunta non poteva che sostituirsi all'assemblea dei Presidenti, rettificando una illegale proclamazione.

Per tal modo la situazione del collegio viene ad essere esattamente quella, che si sarebbe avuta se il collegio dei Presidenti avesse fatto il suo dovere ed avesse rettamente applicata la legge.

In tal caso infatti la Giunta e la Camera non avrebbero potuto occuparsi della intrinseca validità della prima votazione, se non dopo avvenuto il ballottaggio, ed insieme col giudizio su questo,

Codacci-Pisanelli, non è persuaso delle ragioni esposte dal Presidente della Giunta.

Giolitti, (Interno), dichiara che, come sempre, [illegible]

Ariotta rel, aggiungerà per notizia che, avendo la Giunta esaminato le varie proteste, non vi è nulla di grave.

Codacci-Pisanelli non insiste nella sua proposta.

(La Camera approva le conclusioni della Giunta).

La indennità parlamentare.

Gallini svolge una proposta di legge sulla indennità e sulle incompatibilità parlamentari.

Propone che, dal 1.o gennaio 1910, i senatori e deputati percepiscano una indennità di seimila lire annue; che siano abolite tutte le incompatibilità parlamentari; che i pubblici funzionari, eletti deputati, siano collocati in disponibilità a metà stipendio.

Osserva che la sua proposta non viola lo statuto, non trattandosi di un compenso, ma di una semplice indennità. D'altra parte ritiene che la indennità parlamentare siasi imposta come una esigenza di giustizia dal giorno in cui il quarto stato cominciò ad avere la propria rappresentanza nella Camera elettiva.

Accenna alle ragioni per le quali preferisce il sistema della indennità annua fissa a quello della così detta medaglia di presenza.

Espone poi le ragioni per le quali crede antiquato ed illiberale il vigente sistema delle incompatibilità.

Confida che il Governo, conscio delle esigenze della democrazia, esprimerà il suo avviso favorevole a questa che, sotto modeste parvenze, è una grande riforma. (Bene!)

Chimienti premette che, quando la presente questione fu portata agli uffici, coloro che si dimostrarono sfavorevoli, furono tali più per ragioni di opportunità, che non per ragioni di principio. L'oratore è convinto essere questa una idea che ogni giorno guadagna terreno, perchè, se non è il rimedio ad ogni male, è però certamente un provvedimento di giustizia.

L'oratore propone una indennità in ragione di lire trenta per seduta: propone che l'assenza non possa esser giustificata nè per regolare congedo nè per malattia: propone infine che i deputati non possano partecipare a Commissioni governative se non gratuitamente.

Afferma essere un pregiudizio quello che il denaro abbassi la dignità dell'Ufficio parlamentare. Combatte le altre obiezioni mosse dagli uomini di parte conservatrice. Osserva che tutti i paesi hanno ormai accolto il principio della indennità parlamentare, con prevalenza del sistema del gettone di presenza, che l'oratore preferisce, tra gli altri.

Termina affermando che la frequente mancanza del numero legale e le sollecitazioni del Governo ai deputati assenti diminuiscono la dignità dell'assemblea assai più di quel che potrebbe avvenire per la indennità parlamentare. (Bene! Bravo!).

Giolitti. Pres. del Cons. (segni d'attenzione) premette che la mancanza di numero legale non dipende dal fatto che presso di noi non esiste indennità.

Personalmente non ha nulla da obiettare al concetto dell'indennità parlamentare, che riconosce aver fatto in questi ultimi tempi non poco cammino.

Non si oppone perciò a che le due proposte di legge siano prese in considerazione.

Solo prega la Camera di esaminare con tutta ponderazione gli effetti, favorevoli o contrari, della indennità sul prestigio del Parlamento, poichè ciò, che soprattutto importa si è che il Paese abbia la più alta stima della propria rappresentanza.

Esprime poi il concetto che in ogni modo la legge non possa aver vigore se non per la nuova legislatura, non potendo i deputati convertire in mandato retribuito quello che hanno ricevuto come mandato gratuito. (Commenti).

(La Camera delibera la presa in considerazione delle due proposte di legge).

Documenti legislativi.

Abignente presenta le relazioni sui disegni di legge:

Convenzione monetaria addizionale a quella del 6 novembre 1885, sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1908:

Applicazione di tre convenzioni conchiuse all'Aja il 17 luglio 1885 fra l'Italia ed altri Stati in materia di diritto internazionale privato.

Giolitti (Interni) presenta il disegno di legge: Provvista di fondi occorrenti alla costruzione di un fabbricato ad uso di caserma delle guardie di città in Cuneo.

Schanzer (Poste) presenta il disegno di legge: Convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi.

BILANCIO D'AGRICOLTURA.

Il discorso del Ministro

Cocco-Ortu risponderà agli oratori, che mossero critiche, talora molto acerbe, all'opera del Ministro e all'azione del Ministero.

Premesso che, insieme col rapido aumento degli stanziamenti del bilancio, si ebbe un costante incremento dei varii servizi, corrispondente al rapido e confortante progresso della economia nazionale, nota che nuovi e gravi problemi si impongono ogni giorno al Paese: di essi non può disinteressarsi il Governo: donde la necessità di moltiplicare ed in pari tempo specializzare viepiù gli organi amministrativi.

Accenna ai più recenti provvedimenti adottati per la questione enologica forestale, idraulica, demaniale, pei problemi degli scambi e del lavoro e ne trae argomento per affermare con sicura coscienza che l'azione del Ministero d'agricoltura non è impari alle esigenze del Paese.

Tuttavia, se non poco si è fatto, molto rimane a fare: di ciò il Ministro è conscio, ed egli non mancherà di fare quanto gli permetteranno le forze, il tempo ed i mezzi disponibili in bilancio.

Dimostra che la struttura del bilancio è stata migliorata con le modificazioni introdottevi, di concerto col Ministro del Tesoro, per le quali si è assicurato il più efficace controllo della Corte dei Conti e del Parlamento.

Risponde alle critiche degli on. Mancini, Ottavi, e Nitti circa alcuni provvedimenti presi dal Ministro relativamente al personale.

Rivendica anzitutto al Ministro, in nome della disciplina, la competenza e la facoltà di giudicare delle attitudini dei funzionari: pur non escludendo la possibilità degli errori.

Non crede, del resto, che sia opportuno per la Camera raccogliere i pettegolezzi che nei pubblici uffici seguono sempre alle promozioni ed ai concorsi. Solo afferma che i suoi atti furono sempre informati ad equità ed imparzialità.

Aggiunge che il personale del Ministero è nella sua immensa maggioranza degnissimo di fiducia e di encomio.

Espone le considerazioni che lo hanno indotto a proporre uno speciale organico tecnico che fu dalla Camera approvato.

Accenna alla organizzazione dei vari ispettorati, diretti ad assicurare la regolarità e la efficacia dei vari servizi; allo sdoppiamento della direzione generale d'agricoltura, ed allo speciale ufficio delle acque.

Si compiace di aver potuto risolvere la grave e dannosa questione dei locali, colla costruzione del nuovo palazzo ove saranno riuniti tutti gli uffici del Ministero.

E' stata una salutare e benefica trasformazione quella, che il Ministero spera di tradurre in atto e condurre a termine col parere del Parlamento.

Respinge l'accusa che nella applicazione del nuovo organico tecnico egli abbia obbedito a considerazioni meramente personali.

Ricorda le dichiarazioni fatte al Senato.

Ripete che fu tenuto conto delle aspirazioni del personale compatibilmente colle imprescindibili esigenze dei vari servizi.

Avverte che i vari concorsi furono giudicati da uomini di altissima competenza e di insospettabile indipendenza ed integrità.

Risponde a varie osservazioni particolari dell'on. Nitti. Così, ad es., osserva che l'ispettorato delle acque, dei boschi, dei demani comunali, comprende servizi d'ordine eminentemente giuridico, opportunamente dunque fu ad esso preposto un abile giurista.

Espone le considerazioni per le quali furono promossi con dispensa dal requisito della laurea due funzionari che in molti anni di servizio diedero [illegible] prove di zelo e di competenza.

Avverte che una questione, accennata dall'on. Nitti, si risolve in una contestazione fra due funzionari intorno alla loro rispettiva anzianità.

Afferma infine che nei suoi provvedimenti non ha ceduto a sentimenti di personale amicizia o a simpatie regionali.

Si parla dello sfacelo dei vari servizi; intanto sta in fatto che i vari Consigli superiori del Ministero, non ebbero e non hanno che lodi pel funzionamento dei servizi stessi.

(L'oratore si riposa brevemente. La seduta è sospesa per alcuni minuti).

Cocco-Ortu (Agricoltura) venendo alle questioni speciali sollevate dagli on. Ciccotti, Lucifero e Pellegrino, circa i provvedimenti per la Basilicata, le Puglie e la Calabria, nota che non era umanamente possibile riparare all'incuria di secoli nel breve giro di due o tre anni.

Assicura tuttavia che il Governo ha rivolto tutte le sue cure all'Istituto Vittorio Emanuele pel credito agrario in Calabria, che già va svolgendo una provvida e larga azione.

Quanto alla sezione pel credito temporaneo, l'enorme cumulo delle domande ingenera una inevitabile lentezza; ma ha provveduto perchè anche questa sezione funzioni in modo adeguato alle legittime speranze delle popolazioni.

In Basilicata, se dapprima si riscontrarono gravissime difficoltà, ora già si risentono i benefici effetti delle provvidenze legislative nel credito agrario.

Il funzionamento delle cattedre ambulanti procede in modo soddisfacente, così in Basilicata come in Calabria. Solamente in Basilicata già poterono istituirsi i campi dimostrativi, i quali, invece, incontrarono in Calabria non poche difficoltà, che tuttavia il Ministro confida di superare coll'aiuto dei deputati della regione.

All'on. Pellegrino, che trattò il problema delle acque, assicura che questo forma oggetto delle cure precipue del Governo.

All'uopo saranno aumentati i fondi stanziati in bilancio per la ricerca delle sorgenti. Quanto all'altra gravissima questione degli usi civici, di cui trattò così competentemente l'on. Alfredo Baccelli, riconosce che essa non può risolversi se non in relazione con tutta quanta la questione agraria.

Annuncia che presenterà prossimamente il promesso disegno di legge.

Si intrattiene sulla crisi vinicola, ora scoppiata, ma che da vari anni si andava maturando.

Accenna ai provvedimenti presi in favore della viticultura.

Riconosce però non esser questi che rimedi palliativi. Allo studio organico della questione, dal punto di vista, così della produzione, come del commercio, attende un'autorevole Commissione che presenterà prestissimo le sue proposte.

Tuttavia non può non osservare che non si risolve per legge una crisi di sovrapproduzione. Il rimedio si avrà soltanto nella graduale trasformazione ad altra coltura delle terre vitate meno redditizie.

E tale trasformazione sarà agevolata dal dazio sul grano, che assicura un'equa protezione a questa coltura.

Ed un grande giovamento si avrà anche dai campi sperimentali che da che egli regge il Ministero di agricoltura da seicento sono stati portati a tremila, e dalla diffusione delle macchine agricole.

In conclusione, pur riconoscendo che la mèta agognata è ancor lontana, spera che la Camera riconoscerà che si è già fatto molto cammino.

Gli on. Dal Verme, Miliani ed altri hanno trattato la questione forestale. Il Governo riconosce il dovere non solo di incoraggiare le iniziative private, ma di andare creando quel grande demanio forestale che è stato da più parti invocato.

Intanto assicura che il Ministero prepara un disegno di legge per la tutela dei boschi esistenti.

Afferma alla Camera che, rispetto al problema silvano, il Governo manterrà la promessa fatta nel discorso della Corona.

Agli on. Miliani e Comandini risponde promettendo che sarà migliorata la condizione degli insegnanti delle scuole professionali, e sarà pure provveduto a migliorarne l'ordinamento.

Per assicurare poi il contributo degli enti locali ha preso accordi col Ministero dell'Interno.

Afferma poi enormemente esagerato il giudizio, molto pessimista, dell'on. Nitti sulle condizioni e sui risultati del nostro insegnamento professionale.

Confida che i buoni risultati ottenuti dalle nostre scuole professionali rifulgeranno nella Esposizione di Torino del 1911.

Anche le scuole agrarie non meno di quelle commerciali e industriali, pure abbisognando di riforme, danno però confortevoli risultati.

Coll'on. Morpurgo conviene che sia da aumentare gradatamente il numero delle cattedre ambulanti perchè si possano sempre assegnare ad insegnanti degni dell'importante e difficile ufficio. Dichiara che, se sarà necessario, chiederà un aumento di fondi. (Benissimo).

Ai deputati di parte estrema che dissero il Ministro tepido e fiacco nella via delle riforme sociali ed ostile verso l'ufficio del lavoro, dichiara che confida di poter amichevolmente comporre la presente crisi del Comitato permanente del lavoro.

Causa delle dimissioni fu un lieve dissenso circa l'opportunità di convocazione del Comitato, dissenso che dipese da un mero equivoco, che potrà essere facilmente chiarito.

Quanto al ritardo dell'esame dei regolamenti delle risaie, esso dipende dagli enti locali, cui spetta esprimere il proprio avviso sui regolamenti.

Protesta vivamente contro l'accusa di malvolere o di diffidenza verso il Consiglio superiore del lavoro, col quale conservò sempre i migliori rapporti verso il Comitato permanente e l'Ufficio del lavoro, ai quali fu largo quanto gli fu possibile nei mezzi occorrenti.

Ed il suo buon volere è dimostrato dalla istituzione dell'Ispettorato del lavoro, che diede ottimi risultati e che potrà esser meglio disciplinato per legge.

Protesta parimenti contro l'accusa di essere tepido amico delle riforme sociali, ricordando di essere stato collaboratore, nei primordi di questa legislazione, di Giuseppe Zanardelli (approvazioni).

Ricorda anche le varie leggi da lui presentate come Ministro, leggi che, se non furono tutte discusse ed approvate, attestano però i suoi propositi.

Riconosce che molto cammino è ancora da fare in questo campo; e il Governo si propone di presentare provvedimenti legislativi, fra i quali quelli per l'arbitrato nei servizi pubblici e per gli uffici interregionali.

Aggiunge che gli stanziamenti di bilancio per l'applicazione delle varie leggi come per il passato, così per l'avvenire, saranno gradatamente aumentati.

(L'on. Ministro riposa brevemente).

Cocco-Ortu, riprendendo il suo discorso, risponde all'on. Turati, a proposito dell'assicurazione contro gli infortuni del lavoro, e rileva le gravi difficoltà pratiche, che si incontrano per estendere tale istituzione anche all'industria agricola.

Tuttavia il Governo studierà l'importante problema, tenendo conto che il nostro ordinamento costituzionale non permette l'autonomia dell'Ufficio e del Consiglio superiore del lavoro.

Concludendo, mentre si riserva di trattare sugli articoli dei minori argomenti, ringrazia gli oratori delle benevoli parole che hanno avuto per lui e la Camera della cortese attenzione prestatagli.

Ringrazia pure gli oratori che hanno criticata l'opera sua, perchè riconosce che anche le loro parole sono state ispirate a quello scopo altissimo che è comune a tutta la Camera e a raggiungere il quale l'oratore consacrerà tutte le sue forze; la ricchezza e la prosperità del Paese, la giustizia e la pace sociale. (Vivissime approvazioni).

Documenti legislativi.

Abignente presenta la relazione sulle maggiori assegnazioni al bilancio del Tesoro,

Fani presenta la relazione sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Leali presenta la relazione sul disegno di legge per una tombola telegrafica a favore della città di Ronciglione.

Riccio presenta la relazione sulle maggiori assegnazioni al bilancio dell'Istruzione.

Carcano (Tesoro) presenta alcune note di variazione al bilancio della Giustizia.

Manna presenta la relazione sul bilancio della istruzione,

Salandra chiede quando potrà svolgere la sua interpellanza sulle dimissioni del ministro della guerra Casana.

Giolitti Pres. del Cons.) propone che sia svolta immediatamente prima della discussione sulle spese militari.

Pantano chiede di svolgere la sua interpellanza sulla Convenzione pel Gottardo.

Tittoni (esteri). Poichè la Convenzione sarà presentata alla Camera, crede quella sede opportuna per tale discussione.

Pantano crede sarebbe utile una più sollecita discussione della questione; si riserva perciò di trattare l'argomento nella discussione del bilancio dell'agricoltura.

Tittoni (esteri) acconsente.

La seduta termina alle 18,30.

Servizi postali e commerciali marittimi

Ieri è stato presentato alla Camera dal ministro Schanzer il progetto per l'aggiudicazione dei servizi postali e commerciali marittimi.

Con questo si sottopongono alla approvazione della Camera le convenzioni stipulate:

Col *Lloyd Italiano* per l'esercizio delle linee Tirreno-Adriatiche per la Sardegna, Tunisia e Tripolitania, per l'Egitto, pel Levante, per le Indie e la Cina, pel Mar Rosso e Zanzibar, per l'America Centrale e per le isole minori intorno alla Sicilia.

Con la *Società Veneziana* di navigazione per l'esercizio della linea Venezia-Calcutta.

Con la *Società Puglia* per le linee dell'Adriatico e di una linea di concentramento fra Messina e Brindisi.

Con la *Società Livornese* di navigazione pel servizio dell'Arcipelago Toscano.

Con la *Società Siciliana* pei servizi delle Eolie e per le linee di concentramento fra Napoli, la Costa Calabro Tirrena e Messina e fra Messina e la costa Nord Sicilia e Palermo.

Con la *Marittima Fluviale* per l'esercizio delle linee per le isole del Golfo di Napoli e Pontine.

Con la *Società Nederland* per una comunicazione periodica fra Genova e Batavia.

Le condizioni per l'esercizio delle linee aggiudicate alle Società Veneziana, Puglia, Livornese, Siciliana e Fluviale, salvo qualche temperamento d'oneri ed un equo aumento di compensi sono quelle tracciate dalla legge del 5 aprile 1908.

***

Il contratto col *Lloyd Italiano*, il più importante, contiene invece dei patti che si discostano dalle condizioni stabilite dalla legge predetta e però diamo un breve riassunto dell'accordo stipulato con questa Società.

Anzitutto si è convenuto di far precedere al ventennio effettivo dei servizi un periodo *quinquennale* di preparazione, di avviamento, di esperienza, durante il quale la Società potrà valersi, sia noleggiandolo, sia acquistandolo, anche di materiale vecchio da sostituirsi però man mano entro il quinquennio stesso con piroscafi aventi i requisiti prescritti dai quaderni d'oneri.

Questo primo periodo di esperimento e di preparazione durante il quale la sovvenzione annua sarà di L. 15,822,000 pei primi due anni e lire 17,322,000 per i tre successivi salve le riduzioni dipendenti dalle economie derivanti dal temporaneo impiego di materiale usato, offrirà modo di avere dati precisi per la determinazione della sovvenzione da pagarsi nel ventennio successivo.

La facoltà di ampio controllo, che lo Stato si è riservata sulla amministrazione delle Società, permetterà infatti di accertare in modo indefettibile tanto i prodotti, quanto le spese del primo quinquennio, ed allora sulla base della differenza fra la media degli uni e quella delle altre, verrà stabilita in equa misura la sovvenzione da rimanere invariata fino al termine della concessione, salvo le riduzioni del 30 0[0 dopo dieci anni e del 50 per cento dopo 15 anni stabilite per le linee commerciali.

Ai fondi necessari per la costruzione o l'acquisto dei vapori da adibirsi ai servizj, la Società potrà provvedere entro determinati limiti, oltre che col proprio capitale in azioni, con emissione di obbligazioni ammortizzabili nel periodo della durata dei servizi stessi e che saranno garantite dalle sovvenzioni corrisposte dallo Stato.

La convenzione stabilisce al 3 per cento del capitale azionario il limite massimo degli interessi da corrispondersi agli azionisti nel periodo quinquennale di preparazione. L'utile eccedente il 3 0[0 e fino al 5 0[0 forma una riserva speciale di pertinenza della Società vincolata fino alla fine del quinquennio: il di più andrà in gran parte a formare un'altra riserva che alla fine del primo quinquennio sarà ripartita in parti uguali tra lo Stato e la Società. Queste due riserve sono destinate a completare l'interesse del 3 0[0 del capitale azionario quando l'utile netto di un esercizio non raggiungesse il detto limite del 3 0[0.

Solo nel caso che tali riserve non fossero in qualche anno bastevoli per consentire al capitale la rimunerazione del 3 per cento lo Stato corrisponderà alla Società la somma necessaria per formare od integrare l'utile corrispondente al detto 3 per cento del capitale azionario salvo a rivalersene sulle riserve che venissero successivamente costituite entro il quinquennio. Però tale contributo dello Stato complessivamente per questo primo quinquennio non potrà mai eccedere il 20 per cento dall'ammontare complessivo della sovvenzione pel quinquennio medesimo.

Nel periodo ventennale della concessione gli utili annuali dell'esercizio saranno devoluti sino al 5 per cento del capitale azionario alla Società, ma quando le risultanze economiche di ogni singolo bilancio annuale non presentassero un utile corrispondente al 3 per cento netto del capitale azionario lo Stato corrisponderà alla Società la somma occorrente a formare od integrare detto utile del 3 per cento. Tale contributo non potrà però mai eccedere il 10 per cento della sovvenzione annua ed entro questo limite lo Stato potrà farvi fronte con le somme accantonate a suo favore come quota di partecipazione agli utili.

La convenzione contempla altresì la costituzione di due fondi speciali, uno per le grandi riparazioni del materiale, l'altro per sopperire agli eventuali aumenti del prezzo del carbone e le somme che al termine della concessione risultassero a credito dei due fondi suddetti saranno divise a metà fra lo Stato e la Società.

Quanto all'età massima dei piroscafi, è rimasta stabilita in 20 anni ad eccezione di quelli adibiti a linee di carattere commerciale, i quali potranno raggiungere i 30 anni.

Infine per quanto riflette le tariffe, la convenzione consente alla Società concessionaria di applicare all'inizio dei servizi le tariffe di fatto in vigore nel 1908 diminuite del 10 per cento, con obbligo di apportarvi graduali riduzioni fino a raggiungere la misura di quelle stabilite dalla legge del 5 aprile 1908, le quali portano una riduzione di circa 30[35 per cento di quelle attuali.

Piano delle linee.

Le linee proposte col nuovo disegno di legge corrispondono al piano indicato nella legge del 5 aprile 1908 salvo qualche modificazione ad alcuni itinerari per rendere meno gravoso l'esercizio delle linee. Una linea soltanto non è stata riprodotta ed è quella del Pacifico.

Qui di seguito non sarà superfluo accennare ai ritocchi apportati al piano delle linee predette.

Gruppo 1. — Questo gruppo esaminato nel suo complesso ha subito dei miglioramenti in confronto di quello previsto dalla legge. Infatti la linea 2, quattordicinale, sarà eseguita invece con viaggi settimanali, i quali completando il tratto Siracusa-Venezia, tolto alla linea 1, raddoppiano le comunicazioni fra la Sardegna, la Sicilia e l'Adriatico. Nella linea 2 mentre si è compresa la comunicazione fra Civitavecchia e Cagliari ne è stato soppresso soltanto il prolungamento a S. Remo, giacchè ad esso provvede la linea 6 del gruppo 2.

Sono stati poi agevolati i trasbordi delle merci in Cagliari e Siracusa, e si è fatto obbligo di toccare i porti di Manfredonia-Vieste-Ortona e Pescara.

Gruppo 2. — La linea 9 Cagliari-Civitavecchia, non figura più in questo gruppo, il relativo itinerario essendo stato inserito, come già detto, nelle linee 2 del gruppo 1.

Le linee 6, 14, 15 del gruppo 2. sono state fuse in unica linea con 52 viaggi all'anno, ottenendosi così il desiderato raddoppiamento del numero dei viaggi della linea Genova-Portotorres stabiliti in numero di 26 dalla legge 5 aprile 1908.

Gruppo 5. — Le linee 23 e 24 celeri per l'Egitto sono state stabilite da Genova e da Venezia con vapori di 3000 tonnellate e la velocità di 12 miglia; e per assicurare una comunicazione celerissima per i viaggiatori con Alessandria, è stato istituito un viaggio settimanale di lusso da Siracusa con la velocità di 17 miglia. Questa linea dovrà essere collegata a Genova ed a Venezia con un servizio ferroviario rapido, convergente a Siracusa, che raccolga i viaggiatori provenienti dal Nord.

La linea Genova ad Alessandria è poi prolungata in 13 viaggi alla Soria, in sostituzione della linea 29 del gruppo 7.

Con tali modificazioni, senza soverchio onere per lo Stato, si conservano le comunicazioni attuali, migliorandole per qualità di materiale e per velocità aggiungendovi la linea di lusso che rappresenterà il più celere e il più comodo servizio fra l'Europa e l'Egitto.

Gruppo 6. — La linea 28 da Venezia a Costantinopoli, con prolungamenti alternati ai porti del Danubio, ad Odessa a Novorossisk ed a Batum, è stata modificata in modo che si prolunghi in tredici viaggi, soltanto agli scali del Danubio, mentre i prolungamenti ad Odessa e Novorossisk scali dell'Anatolia si effettueranno nell'itinerario della linea 33. La velocità della linea 23 è ridotta da 14 a 12 miglia, tenuto conto che a cagione dei numerosi approdi la maggiore velocità non avrebbe apportato che poche ore di vantaggio per l'intero percorso, ed anche nella considerazione che i servizi concorrenti non hanno velocità superiore.

Gruppo 7. — Nella linea 30 si è incluso lo scalo di Palermo per metterlo in comunicazione diretta con la Soria, e nella linea 33 si sono inseriti gli approdi alternati a Smirne ed a Salonicco. Questa ultima linea si prolunga ad Odessa ogni due settimane e nelle altre, a seconda della necessità del traffico, a Odessa o Batum con approdi, in questo ultimo caso a Novorossisk e con ritorno per gli scali dell'Anatolia.

La velocità della linea 33 è stata ridotta da 15 a 12 miglia per evitare la considerevole spesa che non avrebbe arrecato sensibile vantaggio nell'arrivo a Costantinopoli, tenuto conto dei brevi percorsi, della necessità di approdare di giorno in taluni scali, e di passare pure di giorno lo stretto dei Dardanelli, e che le linee concorrenti non sviluppino maggiore velocità.

Quanto alle linee 34 e 35 dopo la modificazione apportata alla linea 33 inserendovi gli approdi a Salonicco e Smirne e prolungandola ai porti del Mar Nero, è sembrato superfluo di farle muovere da Genova, e considerandole come linee proprie della Sicilia Occidentale si è stabilito che abbiano invece inizio da Palermo e termine a Costantinopoli, facendo obbligo al concessionario di di trasportare coi piroscafi della linea 33 le merci da e per gli scali del Mar Nero a destinazione e provenienti da Palermo assumendo a suo carico la spesa di trasbordo.

Nella linea 36 Napoli-Palermo-Tunisi, è stato aggiunto lo scalo di Trapani, ciò che ha permesso di sospendere per ora l'attuazione della linea 60 Napoli-Trapani-Marsala-Tunisi di eguale percorrenza.

Gruppo 8. — La linea 37 Genova-Bombay è stata resa più rapida elevandone la velocità da 14 a 15 miglia, per modo che il viaggio da Genova a Bombay potrà effettuarsi in meno di 16 giorni.

Gruppo 9. — Le linee 38 e 39 comprendevano un viaggio ogni otto settimane rispettivamente da Genova e da Venezia per Zanzibar, ma è sembrato che l'intervallo fra una partenza e l'altra da ciascuno dei due porti rappresentasse un grave ostacolo alla costituzione di una clientela che potesse assicurare il traffico costante alle due linee. Per tale considerazione si è stabilito che il percorso si compia invece sempre da Genova ravvicinando le partenze in modo da avere un viaggio ogni 28 giorni.

Per quanto riguarda la linea 40 Suez-Massaua-Aden, tenuto conto che un solo vapore non sarebbe stato sufficiente pel servizio anche con la velocità di 13 miglia, si è raddoppiato il numero dei piroscafi, riducendo da 13 a 12 miglia la velocità.

Gruppo 11. — Anche le linee per l'Estremo Oriente (43 e 43) contemplate dalla legge del 5 aprile 1908 dovevano effettuarsi con un viaggio ogni 8 settimane rispettivamente da Genova e da Venezia, ma per considerazioni analoghe a quelle per le quali si sono concentrate a Genova le linee pel Zanzibar, queste per l'Estremo Oriente sono state concentrate su Venezia, stabilendosi in tal modo un certo equilibrio fra i due porti principali del Tirreno e dell'Adriatico.

Per ragioni di bilancio e per dar tempo alla preparazione del materiale occorrente, questa linea sarà iniziata dal 1. luglio 1912, ma non per questo le comunicazioni per l'Estremo Oriente verranno a mancare, poichè nei primi due anni ad esse sarà provveduto mediante una linea locale fra Bombay, Singapore Hong Kong.

La linea per l'Estremo Oriente anche quando muoverà da Venezia sarà limitata ad Hong Kong con riserva però di prolungarla a Shanghai e Yokohama non appena lo sviluppo del traffico sulla linea stessa ne dimostri l'opportunità.

Gruppo 12. — Nella convinzione riportata in seguito a nuovi studi che affinchè le linee per l'America centrale e pel Messico (44 e 45) possano offrire i vantaggi che da esse si sperano conviene che siano divise nettamente una dall'altra invece che collegate insieme, mentre si è creduto di soprassedere per ora all'attuazione della deviazione al Messico, si è adottato per quella dell'America Centrale l'itinerario percorso dal servizio attualmente in vigore che corrisponde abbastanza bene alle esigenze del nostro commercio con quelle regioni, limitando il tonnellaggio dei piroscafi a 4 mila tonnellate che reputasi sufficiente al traffico.

I servizi proposti importano in complesso nei primi due anni del quinquennio di esperimento la spesa di L. 19,737,000 e nei tre anni successivi quella di L. 21,237,000.

Le considerazioni che giustificano questa maggiore sovvenzione in confronto di quella dei servizi attuali sono state già accennate e trovansi chiaramente ed ampliamente esposte nella relazione che precede il detto disegno di legge.

E' da tenere conto specialmente che sarà rinnovato in gran parte il materiale e che saranno pure aumentate le velocità e i tonnellaggi.

Del resto conviene considerare che le indicate cifre di sovvenzione non hanno che un carattere provvisorio, poichè le cifre stesse, qualora si dimostrassero esuberanti in rapporto ai risultati del traffico nel quinquennio di esperimento, dovranno essere ridotte, determinandosi le definitive sovvenzioni per il ventennio successivo in base alla media delle spese e degli introiti, calcolati linea per linea.

E' pure da notare che per le linee di carattere commerciale la sovvenzione, anche dopo la revisione del primo quinquennio, è soggetta alla riduzione del 30 per cento dopo i primi 10 anni di esercizio e del 50 per cento dopo 15 anni.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri, S. M. il Re ha ricevuto il presidente della Società fotografica Italiana, prof. Castellani, il quale gli ha presentato il materiale iconografico già pronto per una pubblicazione « Messina e Reggio avanti e dopo il terremoto del 28 dicembre 1908 ».

Il Sovrano ha dimostrato il suo vivo interesse per l'opera intrapresa.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Gennaro Trama vesc. di Lecce e mons. Antonio Lamberti vesc. di Conversano.

— Il Papa a mezzo del Card. Segretario di Stato ha inviato agli studenti universitari cattolici riuniti a Congresso in Roma un telegramma facendo voti che il Congresso sia proficuo di bene alla gioventù studiosa ed ha impartito a tutti la Benedizione Apostolica.

— Stamane a S. Andrea della Valle alle ore 11 la Pia Opera della Propagazione della Fede fa celebrare una Messa solenne della Croce alla quale sono pregati tutti gli associati di intervenire.

Il Congresso cattolico universitario Ierlaltro nel pomeriggio s'iniziarono i lavori del Congresso colla relazione intorno all'ordinamento interno della Federazione fatta dallo studente Scurati di Pavia.

Dopo la discussione, alla quale hanno preso parte gli studenti Chiri, Cecconi, Ruffo, Martire, Canelli ecc., si addivenne ad un ordine del giorno che sostituisce la iscrizione dei Circoli a quella individuale,

Iermattina la discussione s'è iniziata intorno alla rivista *Studium*, colla relazione del Tagliabue.

Oltre quello del relatore sono stati presentati parecchi ordini del giorno che hanno suscitato viva discussione. E' stato approvato quello del Chiri, che la rivista federale *Studium* tratti i problemi religiosi solo nei riguardi della cultura generale.

La seconda relazione di Martire ha trattato la questione della educazione morale della gioventù universitaria.

E' stato approvato un ordine del giorno che sollecita lo studio dei problemi morali in rapporto all'educazione individuale e alla morale sociale.

— Alle 21.30 i congressisti, dalla sede della Società Artistica Operaia, si recarono al salone della redazione del *Corriere d'Italia*, ove oggi tengono l'ultima seduta del Congresso ed ove erano invitati ad un trattenimento.

Giunsero cantando l'inno del *Garofano bianco*, a bandiera spiegata, mentre li attendevano il direttore e la redazione al completo e gli avvocati Alessandri, Profili e Capalto.

Nel salone, ove erano apprestate le tavole per il *buffet*, parlarono applauditissimi il conte Carlo Santucci, l'avv. Chiri, lo studente Galletto, il prof. Bougiano, il R. P. Gemelli e il Direttore del *Corriere d'Italia* avv. P. Mattei Gentili il quale ringraziò gli studenti universitari dell'onore che avevano fatto accettando l'invito.

Sulla strada intanto si trovavano dieci agenti di P. S. in borghese, un maresciallo dei carabinieri, il vice Commissario Falqui e i delegati Cagiano e Schiavo, i quali non potevano naturalmente... che arrestare le numerose bottiglie di *champagne* e di marsala che erano state vuotate!

Consiglio Comunale. — Domani, alle 21, è convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica, All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Autorizzazione al Sindaco a ricorrere in Cassazione nella causa contro la signora Teresa Faldi vedova Rossi.

Acquisto di un aereomotore pel prosciugamento della cava di selce nella località « Acquacetosa » sulla via Laurentina.

Appalto a licitazione privata del caricamento e della manutenzione degli orologi di proprietà comunale.

Fornitura di tubi per l'illuminazione a petrolio.

Concessione della piazza di Siena all'Associaz. per il movimento dei forestieri.

Accettazione d'un frammento d'una delle grandi basi delle colonne del tempio di Giove Capitolino.

Convenzione per la sistemazione della Chiesa di S. Giacomo alla Lungara e dei locali annessi.

Riscatto della pensione dell'orfana di un impiegato comunale.

Pel ricovero di mendicità. — Con deliberazione consigliare del 4 luglio 1908, fu approvato lo schema di statuto e chiesta l'erezione in ente morale dell'erigendo Ricovero di mendicità.

Però il Ministero dell'Interno, richiamandosi ad una sua nota precedente, con la quale specificava le condizioni a cui subordinava il suo concorso di L. 75.000 per l'impianto del nuovo istituto, sospendeva l'emissione del R. Decreto, in attesa che nello statuto fossero introdotte e quelle ed altre condizioni riportate nella nota del 31 dicembre 1908.

In seguito alle trattative corse tra l'Amm. comunale ed il Ministero dell'interno, le modificazioni concordate ed accettate dal Comitato provvisorio, composto dei rappresentanti degli enti cittadini promotori, riguardano i primi 5 articoli dello statuto, rimandandosi alla convenzione da stipularsi il disciplinamento dei patti di carattere non statutario.

Intesa la Commissione consigliare di vigilanza sulle Opere Pie, questa ha approvato l'articolo 1 modificato.

Sull'art. 2 ha votato il seguente ordine del giorno proposto dai consiglieri Carrara e Pavoni:

« La Commissione, vedendo nella dizione dell'art. 2, comma 2° e specie nella elencazione dei ricoverandi il pericolo che il Ricovero di mendicità sia tratto a divenire, fuori degl'intenti dei promotori, piuttosto una succursale d'istituti esistenti, a cui per legge devono provvedere altri (Provincia, Ministero dell'Interno, ecc.) anzichè un mezzo per liberare Roma dall'accattonaggio, consiglia la seguente sostituzione, proposta dal consigliere Trincheri:

« L'istituzione ha per scopo di provvedere al ricovero, al mantenimento ed all'assistenza dei poveri d'ambo i sessi, anche se minorenni, inabili a qualsiasi lavoro proficuo ed impediti a procurarsi i mezzi di sussistenza, sia che ciò derivi da cause transitorie, sino a che queste sussistano, sia che dipenda da infermità cronica o da insanabili difetti fisici, quando non ricorrano gli estremi pel collocamento negli ordinari ospizi di ricovero, nelle colonie famigliari, negli ospedali, nelle case di cura e nei manicomi ».

Sull'art. 3 ha votato il seguente ordine del giorno proposto dai cons. Carrara e Pavoni:

« La Commissione esprime il voto che nella convenzione col Ministero dell'Interno sia riservato a periodiche determinazioni l'ammontare della retta, tenuto conto delle mutabili condizioni del costo della vita ».

Ha approvato senza osservazioni gli altri articoli 4, 5, 6 e 7.

La Giunta però, rimandando alla convenzione da stipularsi la determinazione dei patti non statutari, è di opinione che, per non ritardare ulteriormente l'esecuzione del progettato istituto, non si debbano accettare altre varianti in fuori di quelle concordate.

Ha proposto perciò al Consiglio di volere approvare lo schema dello statuto suddetto.

Una rettifica — Roma, li 7 maggio 1909.

Pregiatissimo sig. Direttore.

Il *Popolo Romano* di questa mattina mi attribuisce le geniale idea di aver costituito un Comitato parlamentare allo scopo di raccogliere nel Paese offerte, anche minime, per la costruzione di una grande nave da offrirsi allo Stato.

Non mi risulta che la notizia abbia fondamento per ciò che riflette la costituzione di un Comitato parlamentare.

In ogni modo, tengo ad informarla che l'idea non è mia, e Le sarò grato se vorrà opportunamente rettificare la notizia.

Con i migliori sentimenti

f. G. Battelo.

(Noi siamo spiacentissimi per due ragioni: la prima di aver pubblicata una notizia non esatta, sebbene divulgata in vari giornali di provincia; la seconda, per un ritardo casuale nella pubblicazione della rettifica.

Sebbene questa notizia presentasse un lato di credibilità, dopo quello che avvenne nelle colonie inglesi verso la madre patria, avendo il *reporter* mancato al suo dovere di chiedere la conferma al Ministero di Marina, lo abbiamo messo agli arresti - sotto coperta - per sei giorni. *N. d. D.*)

L'Istituto internazionale d'agricoltura. — Venerdì, 14 corr., in occasione dell'udienza che S. M. il Re accorderà al Comitato direttivo della Federazione internazionale delle Associazioni Cotoniere, che terrà il suo Congresso annuale a Milano dai 17 al 20 corr., l'Istituto Internazionale di Agricoltura ha invitato tutti i congressisti e loro signore ad un ricevimento nel suo palazzo in Villa Borghese, che sarà preceduto da una conferenza sulle finalità della nuova istituzione.

Banchetto di Marchigiani. — La Società dei marchigiani, residenti a Roma, terrà oggi l'annuale banchetto con intervento del Sottosegretario ai LL. PP. on. Dari.

Associazione commerciale. — La Presidenza ha deliberato un'adunanza straordinaria per discutere sulla [illegible]

delle azioni commerciali, invitando a parteciparvi tutti gli interessati ed i competenti in materia.

Cassa Nazionale di Previdenza. — Il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai, riunitosi l'8 corrente, ha, fra le altre deliberazioni, accordate otto nuove pensioni di invalidità ad operai divenuti inabili in modo assoluto al lavoro ed inscritti alla Cassa da 5 anni almeno.

Tali pensioni sono tutte in misura non inferiore a L. 120 annue.

Finora la Cassa ha vitaliziati per causa di invalidità 668 operai inscritti da poco più di cinque anni.

Salotti romani. — Il tenente Ramponi e la distinta di lui signora riunivano iersera vari amici per far loro gustare dell'ottima musica.

Fra gli altri la signora Busi disse col sentimento che la distingue due graziose composizioni del maestro Serpieri, *Crepuscolo* di Massenet e il duettino del *Don Giovanni*, di Mozart insieme col Sarmiento, il quale cantò con molta efficacia anche *La veglia del Serpieri*, il *Brindisi* dell'Amleto e *Sogni* di Tessarin.

Una seratina intima, ma piena di gusto artistico e genialmente riuscita, grazie ai bravi esecutori e alla squisita amabilità dei padroni di casa.

Un concorso al Ricreatorio Testaccio — Sono aperti i concorsi per il posto di direttore e di maestro della fanfara del Ricreatorio popolare Testaccio.

Per la direzione dell'istituto a parità di titoli avrà la preferenza un sottufficiale dell'esercito o un insegnante elementare.

Le domande si ricevono fino al 15 corr. presso la Segreteria del Ricreatorio, in via Marmorata 82.

Passeggiata archeologica. — Oggi 9, il prof. Nispi Landi illustrerà la via Latina, le tombe dei Calpurni, dei Valeri e degli Anici e la diruta Basilica, di S. Stefano, nel 1300.

Il convegno pel pubblico, è alle ore 16, a Belvedere e via delle Cave, fuori Porta S. Giovanni, dove si ferma il Tramvay elettrico.

Società degli olivicoltori. — Nei giorni 9, 10, 11 assemblea generale dei soci.

Le riunioni saranno tenute nella sala del Consiglio provinciale, in piazza Venezia; la seduta inaugurale resta fissata per stamane, alle 10,30, con la solenne commemorazione di Giuseppe Bianchieri.

Concorso per l'agganciamento automatico dei vagoni ferroviari. — Le Ferrovie italiane hanno accordato il ribasso (tariffa speciale 1ª) fino al 10 giugno p. v. a favore dei concorrenti per l'agganciamento automatico dei vagoni ferroviari.

Per le tessere rivolgersi al Presidente della Commissione esecutiva del concorso.

Per Giuseppe Cugnoni — L'altro ieri sera, in Arcadia, il prof. Vincenzo Rocchi commemorò il defunto arcade Cugnoni, suo maestro, illustrando anche i tempi in cui visse.

L'oratore fu presentato dal rev. monsig. Rinaldo De Giovanni pro-custode generale; quindi il prof. cav. Giuseppe Biroccini parlò a nome del custode generale mons. A. Bartolini, assente per malattia. S'inaugurò il ritratto del Cugnoni, lavoro del prof. Guglielmo De Sanctis, che verrà posto in Pinacoteca.

Un pubblico numeroso ed eletto assisteva alla conferenza; notammo: S. E. mons. Domenico Marinangeli patriarca di Alessandria, la contessa Giacinta Raselli, figlia del Cugnoni, il senatore Oreste Tommasini, il march. Lezzani e i professori Cavalli, Giannini, Magni, Monaci e Prinzivalli. Facevano servizio di sala il comm. Grazioli, il dott. Stara Tedde e il prof. Sabatini.

Ospizio per le ragazze ravvedute — Oggi alle 18, nel piazzale esterno di Porta Pia, avrà luogo l'estrazione di una tombola a beneficio dell'«Ospizio per le ragazze ravvedute.

Conferenze e riunioni — Domani alle 17,30, nel salone dell'Unione femminile nazionale, in piazza Nicosia 35, il collega Adone Nosari darà l'annunziata conferenza sulla malavita: *Gli ex-uomini*.

— Oggi alle 17, nell'aula magna del Collegio Romano, l'on. Alfredo Baccelli, ad iniziativa dell'Ass. naz. per l'istruzione gratuita, terrà una conferenza su «La poesia delle Alpi.»

— Oggi domenica a mezzodì, Romolo Ducci con la gentile adesione del col. Rostagno, riprenderà nel Colosseo le conferenze storiche al 1. granatieri. — Alle 16 1[2 alla porta S. Sebastiano, il Ducci proseguirà la illustrazione dell'Appia, parlando della vita e dei ricordi di Erode Attico.

— Stamane alle 11, il prof. Sabatini, nella sala della Palombella — ingresso gratuito — terrà una conferenza sul «Pantheon nel medio evo.»

— Alle 16 a porta Maggiore appuntamento per un'illustrazione della via Prenestina da P. Maggiore a Tor di Schiavi che farà il prof. Tambroni.

Tombola di L. 200,000 — Ai nostri lettori desideriamo di ricordare che il giorno 29 maggio avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Livorno, Lecce e Chieti.

Detta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. **200,000** così divisi: L. **100,000** per la prima tombola: L. **25,000** per la seconda; L. **15,000** per la terza; L. **5000** per la quarta tombola; L. **50,000** da dividersi tra i fortunati che avranno segnati nel loro biglietto i 10 numeri giuocati fra i 45 che verranno estratti, e L. **5000** quale premio di consolazione diviso in parti eguali fra tutte le cartelle che non avranno segnato *nessuno* dei 45 numeri sorteggiati.

Ritardando ad acquistare le cartelle che trovansi in circolazione, molti dovranno rimanere senza, perchè le cartelle sono per legge in numero limitato. Ai lettori ricordiamo di affrettarsi rammentando loro il sempre vecchio proverbio: *chi ha tempo non aspetti tempo.*

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Dopo il delitto alla Caffarella. — Ritrovati i due biglietti tramviari è riuscito facile stabilire come l'assassinato Filippo Viti e il suo uccisore si fossero insieme recati nella località del delitto.

Il capo stazione del deposito delle tramvie dei Castelli, riscontrò alla vista dei biglietti che essi erano stati distribuiti dal fattorino Antonio Verardi, nel pomeriggio di lunedì scorso.

Il Viti, infatti, alle ore 14 di quel giorno uscì dalla sua abitazione senza farvi più ritorno.

Il Verardi interrogato ha dichiarato di aver notato l'ucciso in compagnia di un giovinotto, dall'apparenza *viveur* vestito di chiaro, con la scoppoletta da ciclista e scarpe gialle, e condotto nella camera incisoria del Verano, riconobbe nell'ucciso l'uomo che salì col *viveur* in parola e che pagò i due biglietti scendendo poi col compagno in via delle Cave e dirigendosi alla Caffarella.

Tanto il commissario Brazzi, quanto la squadra investigativa della Questura Centrale hanno fatto vari arresti, senza un risultato positivo.

Dall'autopsia del cadavere, eseguita ieri alle 17 al Verano, è risultato che il Vito, fu ucciso da strangolamento e da colpi di arma da fuoco.

Altri arresti furono fatti ieri tra alcuni partenti alla Stazione di Termini, uno dei quali aveva connotati rispondenti a quelli del presunto assassino.

Disgrazia mortale. — Nella tenuta Boccea, fuori porta del Popolo, il contadino Luigi Panei, di a. 24 da Cerreto Laziale, cacciava lungo un fossato, quando nel manovrare con troppa imprudenza la doppietta che teneva per le canne ne partì un colpo che lo investì in pieno petto rendendolo cadavere all'istante.

Sul posto si è recata per le constatazioni di rito, l'autorità giudiziaria.

Colpito da improvviso malore. — Ieri, in via Flaminia 233, cessava di vivere colpito da improvviso malore Antonio Cassano, ab. in via delle Cinque Lune, 9.

Avvelenamento. — Fuori di porta del Popolo in via delle Mura, alcuni passanti sollevarono di terra e trasportarono con una vettura, all'ospedale di San Giacomo, un vecchio sulla settantina che si distorceva in preda ad atroci dolori.

Il disgraziato disse che disse chiamarsi Gabriele Celli di anni 60, da Capistrello si era avvelenato bevendo una soluzione di sublimato.

Interrogato sulle cause che lo spinsero all'insensato passo non volle assolutamente palesarle.

Quei sanitari si riservarono il giudizio

Musica al Pincio. — Ecco il programma che eseguirà oggi il Concerto municipale, dalle ore 17 1[2 alle 19 con il seguente programma:

1. Meyerber: Marcia dell'Incoronazione nell'opera «Il Profeta».
2. Massenet: «Il Re di Lahore» Ouverture.
3. Beethoven: Largo appassionato - Finale del quartetto op. 59, N. 3.
4. Costa: «Histoire d'un Pierrot» Reminiscenze.
5. Gounod: «Mirella» Ouverture.

Monte di Pietà di Roma

Martedì 11 maggio 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 luglio 1908 fino alla polizza n. **116,208.**

In piazza del Risorgimento

La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1908.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 luglio 1908 fino alla polizza n. **122,300.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Le stesse festose accoglienze della prima sera ebbero ieri *I saltimbanchi*, che la «Città di Genova» ha allestito con gusto e ricchezza eccezionali, e richiamarono numerosissimi spettatori.

La D'Orea, la Braccony, Valle, Merazzi furono specialmente applauditi e pieno successo ottennero anche le danze del secondo atto.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna, protagonista Amelia Soarez, *La poupée* con ingresso gratuito ai bambini accompagnati: nella serale terza replica dei *Saltimbanchi*.

Mercoledì *Florodora*, operetta inglese, nuova per Roma.

Valle — La Compagnia Andò-Paoli-Gandusio dà in ogni suo spettacolo prova di affiatamento e fusione non comuni: così ieri *La modella* di Testoni fu recitata con molto brio e non minor sicurezza.

Furono specialmente applauditi la Paoli, una graziosissima *Pierina Gastaldi*, la Paladini-Andò, dignitosissima *contessa Bertoli*, Piperno, Gandusio, Micheluzzi, Papa e Ninchi.

— Oggi unica recita diurna con *L'asino di Buridano*, che costituisce il grande successo di questa stagione.

Lunedì la nuovissima commedia di Cesare Pozzi Bellini: *Steeple-chase*.

Nazionale — Questo simpatico teatro aveva assunto ieri sera un aspetto ancor più del consueto brillante, gremito di pubblico elegantissimo e plaudente.

Si rappresentava *La Vedova allegra* per lo spettacolo in onore di Gea Garisenda, la... colonna della Compagnia Caleagno, la cantante finissima, l'attrice garbata, l'*Anna Glevari* seducente, che ha saputo acquistarsi fra noi tante e meritate simpatie.

Com'era da prevedersi alla Garisenda, accolta al primo suo apparire da calorosi applausi, vennero tributate unanimi e vive feste durante l'intera serata a scena aperta ed alla fine di ogni atto, e numerosi furono i *bis*.

Al 2° atto, poi, dopo che ella ebbe cantato con arte veramente squisita e notevole espressione *Ammore che gira* di De Gianni ed *A mare chiare* di Torti, due fine e melodiche canzoni napoletane, della seconda delle quali si volle la replica, l'entusiasmo raggiunse il colmo ed alla gentile artista vennero offerti numerosissimi e magnifici doni di valore, e tal copia di magnifiche *corbeilles* di fiori, che il palcoscenico ne appariva ricolmo.

Con la Garisenda furono applauditi, come di consueto, anche il Marangoni, l'Abbadia, il De Angelis, il Migani ed il Gargano.

Oggi nella diurna *La Geisha* e nella serale *La Vedova allegra*.

Quirino. — Pubblico numeroso, ieri sera, per il *Rigoletto* che ebbe la solita accurata esecuzione. Applausi calorosi alla Almansi, alla Timis, all'Alvera e al Vogliotti.

Oggi due rappresentazioni. Nella diurna *Ernani*; nella serale *Il Trovatore*.

Adriano. — Anche ieri sera — dato il valore ben noto dei campioni che dovevano misurarsi — il teatro era gremito. I risultati delle gare furono i seguenti:

1. Jourdan d'Uses, francese, atterra con una cintura indietro, in 4',35", Schott.

2. Withes, scozzese, atterra in 28' Gambier, con un braccio girato. Il Gambier, benchè evidentemente inferiore di forza, si difese strenuamente dando prova di rara perizia.

3. Emilio Raicevich, non senza stento, mette a terra colle spalle il tedesco Siegfried con una presa di braccio.

4. Giovanni Raicevich, accolto da un lungo applauso, si misura contro il fortissimo campione russo Gerrigkoff.

La lotta dura 15 minuti e termina colla sconfitta del russo che è messo a terra dall'italiano con una presa di braccio.

5. Madrali, campione dei campioni turchi è alle prese coll'Ercole francese Apollon.

Le sorti della lotta pendono per molto tempo indecise, ma finalmente, dopo 28', il turco ha il sopravvento e atterra Apollon con un braccio girato.

— In vista del grande concorso di pubblico, il Municipio e la Società Romana Tramays-omnibus hanno prolungato il servizio tramviario fino al termine dello spettacolo.

— Sabato 15, ospite gradito, ritornerà fra noi Leopoldo Fregoli per un corso di rappresentazioni straordinarie, che si annunziano interessantissime e ricche di novità e sorprese.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli.

Olympia. — Oggi tre spettacoli per famiglia con cinematografo, e spettacolo di varietà senza canzonettiste. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — La poupée, ore 17 - I saltimbanchi, ore 21
Valle — L'asino di Buridano, ore 21.
Nazionale — Geisha, ore 17,30 - La vedova allegra ore 21.
Quirino — Ernani, ore 17,30 - Trovatore, ore 21.
Adriano — Torneo internazionale di lotta, ore 21.
Manzoni — Cavalleria Rusticana, A. Porta S. Lorenzo, ore 17,30 e 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 17,30, 19,30 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Boccaccio e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Alle 16 d'oggi si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni e lo svolgimento di due proposte di iniziativa parlamentare per l'indennità ai membri del Parlamento, fu ripresa la discussione generale del bilancio di agricoltura e tutta la seduta fu occupata dall'on. Ministro il quale fece una efficace difesa della sua amministrazione, che la Camera ascoltò con ripetuti segni di approvazione.

Il seguito della discussione del bilancio fu rimandato alla seduta di martedì.

Lunedì seduta per le interpellanze.

La mozione per l'inchiesta al Ministero di Agricoltura.

Ecco il testo della mozione presentata ieri alla Camera sull'inchiesta al Min. d'Agr.

«La Camera invita il Governo a presentare un progetto d'inchiesta parlamentare sul funzionamento dei servizi al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, nell'intento di addivenire ad una vitale riforma».

Firmati: Chiesa Pietro, Chiesa Eugenio, Viazzi, Samoggia, Morgari, Costa A., De Felice, Beltrami, Cabrini, Podrecca, Mancini E. ed altri.

Per l'Antichità e Belle Arti.

La Commissione che esamina il disegno di legge per l'antichità e belle arti si è riunita ieri ed ha nominato presidente l'on. Barnabei, segretario l'on. Pavia e relatore l'on. Rosadi.

Il progetto è stato approvato e l'on. Rosadi ha preso impegno di presentare la relazione entro una settimana.

Giunta generale del bilancio.

Le spese militari.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Tedesco la Giunta ha esaminato il disegno di legge per le nuove spese militari.

Battaglieri si mostrò in massima favorevole al progetto.

Salandra. Vuole sapere se questo progetto è pregiudiziale al bilancio della guerra.

Tedesco. Precisamente.

Pais Serra. E' favorevole. Lo ritiene una buona tappa per l'ordinamento definitivo dell'esercito.

Rubini. Fa qualche osservazione sulla cavalleria e vorrebbe che anche le possibili economie del bilancio si attribuissero all'esercito.

Borsarelli. L'on. Salandra ha fatto qualche prudente riserva: l'on. Rubini qualche critica generale: l'on. Pais qualche critica generica. All'oratore ciò fa l'impressione che il Ministro si sia mostrato competente e prudente.

Conclude dichiarandosi favorevole al progetto.

Ariotta dice di aver chiesto la parola quando Pais ha detto di salutare con gioia il disegno di legge. Anche lui lo saluta con gioia, ma sente il dovere di richiamarsi alle spese della marina, essendo questo il secondo disegno di legge che si presenta per l'esercito. Per la marina invece si provvede anno per anno ed insufficientemente.

Ora egli propone un quesito: E' opportuno fare una discussione su tutto il problema della difesa: guerra e marina?

Riccio approva il progetto con le riserve sulla corrispondenza tra gli aumenti e le necessità. E le approva con le riserve sulle questioni politiche, cui si riferirono gli on. Ariotta e Salandra.

Passando alle cifre, non è persuaso che occorrano 10 milioni per la fine dell'esercizio attuale e 9 per un intero esercizio. Osservazioni identiche fa sul casermaggio, sul rifornimento di truppe. Egli prega il relatore di chiedere maggiori spiegazioni. Sono dubbi assai fondati, che bisogna chiarire.

Del Balzo è favorevole al progetto, perchè la questione della difesa dello Stato è questione politica di prim'ordine. Raccomanda al relatore che cerchi di ottenere che la forza bilanciata in 225,000 uomini sia effettiva e non rappresenti la valvola dei Ministri a danno della compagine.

Si associa alle considerazioni dell'on. Ariotta.

Saporito prega il relatore perchè porti al più presto la relazione.

Credaro, a nome del gruppo radicale, dichiara che il gruppo non è inferiore a nessun altro nel volere il paese difeso; ma non avendo potuto studiare il progetto (?) dichiara di astenersi.

Tedesco osserva che il disegno di legge non viene improvviso innanzi alla Giunta ed è stato preceduto da discussione nella stampa e nella Commissione d'inchiesta (della quale fa parte l'on. Sacchi, capo dei legionari radicali).

Saporito propone che si voti il disegno, come è, prima della nomina del relatore,

Salandra è contrario alle nuove procedure, come quella proposta dall'on Saporito.

Si procede alla nomina del relatore con mandato di fiducia.

Eletto l'on. Battaglieri con voti 19.

Bilancio della Giustizia.

Fani (rel.) fermandosi sulle note di variazione, osserva che le amministrazioni degli Economati generali non offrono un avvenire al personale e perciò si ricorre per le promozioni ad espedienti.

Abignente propone di dare mandato di fiducia al presidente ed al relatore, e di approvare la relazione.

Per gli Economisti nota come questi ed i subeconomati non amministrino bene, e perciò bisognerebbe provvedere.

Tedesco (pres.) ricorda che nella passata legislatura fu presentato un disegno di legge. Si augura che sia ripresentato essendo la Giunta concorde nel deplorare il metodo amministrativo degli Economati.

Manna. Propone l'abolizione degli economati.

Fani ricorda come egli avesse studiato un altro sistema di controllo, cui accenna.

La relazione Fani con mandato di fiducia al relatore e al presidente è approvata.

Bilancio della Pubblica Istruzione.

Abignente (che è membro dell'inchiesta) fa delle riserve sugli aumenti di fondi, sulla specificazione dei capitoli, sulla regolarizzazione degli avventizi, sui provveditorati e sulle ispezioni. Con queste riserve, approva la relazione.

Tedesco ricorda che qualche cosa di simile si disse a proposito della relazione *Manna* nella precedente legislatura per le riserve a forsi sui voti della Giunta.

Manna. Osserva che dovrebbe sopprimere tutta la relazione, se dovesse tener conto di tutta la riserve dell'on. Abignente.

Tedesco Trova che debba eliminarsi la censura a pagina 11 della relazione, trattandosi di una legge approvata di recente.

Credaro Dice che allo stato delle cose debba approvarsi la relazione Manna. Parla contro l'aumento degli incarichi.

Le università debbono essere organizzate in modo sintetico.

A nome dell'on. Salandra e suo si ferma sul fondo di 4 milioni dell'Università di Roma e prega il relatore di assumere informazioni per accertare se il fondo di 800 mila lire sia stato impiegato nell'acquisto di terreni, che non servono all'Università.

Morelli sugli avventizi vuol sapere se la categoria è interminabile.

Fani si associa all'on. Abignente nelle riserve.

Rubini vuole l'estensione dei benefici del Mezzogiorno a tutta Italia per l'istruzione elementare.

Manna risponde ai diversi oratori.

La relazione è approvata.

Modificazioni all'ordin. ferroviario.

Rubini (relatore) dichiara che sta lavorando alla relazione, ma siccome vi sono argomenti gravi (come ad es. le prerogative del Consiglio di Amministrazione) che richiedono studio e tempo, non potrà presentarla che fra una diecina di giorni.

Si approvano infine la relazione Abignente per maggiori assegnazioni sul bilancio del Tesoro e la relazione Riccio per maggiori assegnazioni al bilancio dell'Istruzione.

Notizie parlamentari.

Nella riunione di ieri, gli Uffici hanno ammesse alla lettura alcune proposte d'iniziativa parlamentare ed hanno nominati commissari:

Rapporti fra le navi mercantili e le opere di fortificazione dello Stato: on. Fiamberti, Valeri, Pala, Di Palma, Orlando Salvatore, Dal Verme, Molina, Marcello e Agnesi.

Ispezioni didattiche e disciplinari nelle scuole medie: on. Rossi Luigi, Cimorelli, Ciappi, Faelli, Cacciapuoti, Calisse, Ferraris Carlo, Queirolo e Gallini Carlo.

Antichità e Belle Arti: on. Venditti, Masciantonio, Manfredi Manfredo, Pavia, Romussi, Rosadi, Daneo, Barnabei e Luciani.

Provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia: on. Libertini Gesualdo, Ottavi, Cipriani-Marinelli, Casciani, Bignami, Greppi, Cermenati, Nava e Valvassori.

Provvedimenti per l'istruzione superiore: onor. Ciartoso, Baccelli Guido, Valli, Battelli, Pozzi Domenico, Bertarelli, Manna, Torre e Morelli-Gualtierotti.

Conversione del Collegio Uccellis di Udine in educatorio femminile governativo: on. Mezzanotte, Montresor, Valli Eugenio, Giovanelli Alberto, Luzzatto Arturo, Maraini, Morpurgo, Girardini e Taverna.

Insegnamento ed insegnanti di educazione fisica: on. Battaglieri, Camera, Cipriani-Marinelli, Loero, Scaglione, Greppi, Margaria, Montanti e Alessio Giovanni.

Tombola telegrafica a beneficio della Cassa di risparmio di Ronciglione (iniziativa Leali): onor, Buccelli, Solidati-Tiburzi, Cipriani-Marinelli, Di Palma, De Seta, Di Marzo, Leali, Miliani e Montù.

Ministero Esteri.

Il Consiglio coloniale, riunito sotto la Presidenza del Sottosegretario di Stato on. Pompilj per deliberare definitivamente circa i progetti del Codice Civile, del Codice di Commercio, del Codice di procedura civile e del codice di procedura penale da promulgarsi nella Colonia Eritrea, ha iniziato la discussione che continuerà oggi, sul progetto del Codice Civile, rel. l'on. Scialoja.

Oltre i membri del Consiglio: on. Franchetti e Rossi, comm. Agnesa e De Cornè, colonnello Marafini, erano presenti i componenti della Commissione incaricata dello studio preliminare dei progetti e cioè: gli on. Garofalo e Scialoja, il prof. Vivante, i comm. D'Amelio e Corsi.

Le adunanze del Consiglio si succederanno periodicamente finchè non sia espletato l'esame di tutti i Codici.

Ministero Tesoro.

Il nuovo Presidente della Commissione di vigilanza sul debito pubblico.

Con recente decreto il consigliere della Commissione di vigilanza dell'amministrazione del debito pubblico on. Giacomo Sani è stato nominato Presidente della Commissione stessa.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Credito popolare in Francia.

(S) **Pau,** 8. — Al XV Congresso del credito popolare aperto stamane, i delegati italiani e spagnuoli hanno pronunziato degli applauditi discorsi.

(S) **Pau,** 8. — Il Presidente del Congresso del credito popolare Rostand ha inviato il seguente dispaccio all'on.

«*Luigi Luzzatti, Ministro di Stato — Roma.*

«Il XV Congresso del credito popolare di Francia, riunito in questa città, che fu la culla politica del vostro grande amico Léon Say, salutando in voi il padre della cooperazione italiana e il maestro del credito popolare in Francia, vi ha acclamato presidente d'onore.»

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici per il piroscafo *Alice*, in partenza da Palermo per le Americhe e che sarà in comunicazione con la stazione di S. Maria di Leuca martedì 11 maggio dalle ore 7 alle 14. Nello stesso giorno con Cozzo Spadaro, dalle 8 alle 16, con S. Giuliano di Trapani mercoledì 12 dalle 9 alle 19 e con quella di Capo Sperone giovedì 13 dalle 14 alle 18 1[2.

Ancona. — In arrivo dalle Americhe e che sarà in comunicazione con le stazioni di Palmaria e Capo Mele lunedì 10 dalle 7 alle 19.

Moltke. — In arrivo dalle Americhe e che sarà in comunicazione con le stazioni di Palmaria e Capo Mele martedì 11 maggio dalle 7 alle 18.

Slavonia. — In viaggio da Fiume per Palermo che sarà in comunicazione con la stazione di Cozzo Spadaro lunedì 10 maggio dalle 8 alle 16 e con San Giuliano di Trapani martedì 11 maggio dalle 8 alle 19.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave «M. Colonna» giunta a Messina il 7. «Città di Milano» giunta a Maramia il 7, partita l'8. «Garigliano» giunta a Brindisi il 7.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo.** 8. Stamane ad Jjlevsk, nel Governo di Wiatka, l'aggiunto del generale Wassilieff, direttore della fabbrica d'armi, è stato ucciso sopra un ponte da uno sconosciuto.

L'assassino è subito saltato in acqua, ma si è riusciti ad arrestarlo e condurlo in prigione.

Borse e Mercati

Roma, 8 maggio 1909.

Borsa molto calma con qualche realizzo come avviene di consueto nel sabato che però non ha influito sui prezzi.

Hanno progredito il Carburo, le Montecatini, i Concimi e il Risanamento. I bancari hanno conservato il loro ottimo contegno e soltanto i siderurgici hanno lievemente ripiegato.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.87 1[2 a 104.85,
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.95.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.10 a 104.05.
Obbligaz. Ferrov. 364 1[2.

Banca d'Italia 1251 - Commerciale 808 1[2 a 809 - Credito 563 1[2 a 568 - Bancaria 105 1[2 a 105 - Banco Roma 104 3[4 a 104 1[2 a 104 1[2 cont. - Meridionali 703 - Omnibus 285 1[2 - Acqua Marcia 1590 - Gas 1070 - Condotte 317 - Ansaldo 169 1[2 a 167 1[2 - Metallurgica 109 1[2 a 111 a 110 1[2 - Piombino 189 - Montecatini 97 a 96 - Immobiliari 268 - Beni Stabili 304 1[2 - Imprese 93 - Carburo 826 a 830 a 828 - Azoto 159 - Concimi 148 a 144 - Zuccheri 74 1[4 - Elba 316 1[2 a 315 1[2 - Risanamento 70 a 73 1[4 - Ligniti 54 1[2 - Korka 356 a 357.

CAMBI: Parigi 100.65 — Londra 25.33 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 10 Maggio L. 100.62

Dal 10 a tutto il 16 maggoi 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 8 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 80	104 85	104 80	105 —
Id. fine mese	104 90	104 95	104 95	— —
Id. 3 1/2 %	103 95	104 —	104 —	104 —
A. B. d'Italia	1290 —	1291 —	1291 —	1291 50
» Commerc.	809 —	809 —	808 50	— —
» Cred. ital.	562 —	562 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 50	— —	105 —
Mediterranee	407 —	409 —	— —	408 —
Meridionali	702 —	702 —	702 50	702 —
Acc. Terni	1315 —	1311 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	386 —	386 —	— —	— —
Raffinerie	356 —	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	167 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 75	— —	— —
» Merid.	— —	364 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	507 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 67	123 63	123 70	123 75
» Francia	100 68	100 62	100 57 1/2	100 65
» Londra	25 31	25 32	25 31	25 30 1/2
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,87 30	103.00 30	103.57 14
3 1/2 % netto	104.01 17	102.26 17	102.79 49
3 % lordo	71.88 33	70.68 33	71.64 71

BORSE ESTERE

Parigi 8 maggio		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 37 97 40	97 37	97 47
	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	93 02	93 05	93 20
	spagnuola	98 90	98 77	98 80
	russa nuova	95 —	95 20	94 90
	portoghese	— —	62 05	61 75
	ungherese	— —	96 15	96 25
Egiziano 6 %		— —	104 05	104 25
Banca di Parigi		1619 —	1620 —	1619 —
Banca Ottomana		— —	720 —	718 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	4778 —	4710 —
Fotti Turchi		— —	175 50	174 25
Lerrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
	su Londra	— —	25 16	25 15
	su Madrid	11 75	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8

	7	8
Cred. aus.	640 75	639 75
Rend. oro	117 38	117 20
» carta	94 70	94 90
Ungh. 4 %	93 25	93 20
» 3 1/2	83 35	83 30
Union. Bk.	550 —	548 50
C. Londra	23 96	23 96
Lire ital.	94 70	94 90

Londra 8 Maggio

	8 apertura	8 chiusura
Consol	85 3/16	85 05
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	92 3/4	93 1/2
Russo 3%	— —	73 —
Spagna	98 1/4	98 1/4
Giappon.	90 3/8	90 3/8
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	24 5/8	24 9/16

Vers. alla Banca d'Ingh. l. sterl. 7,000.

Berlino 8

	7	8
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	159 —	159 —
Az. Merid. fm	138 60	138 25
» Medit. fm	81 —	81 —
Rublo	915 45	215 53
Camb. Ital.	— —	80 75

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 8 ore 15.25

Rend. 5 %	104.90	Raffinerie	357.—	Elba	313.—
Id. 3 1/2 %	103.85	Ind. Zucc.	265.—	Savona	333.—
B. d'Italia	1290.50	Eridania	310.—	Carburo	828.—
Commerc.	809.—	Zucc. Naz.	87.—	Molini A. I.	143.—
Cred. Ital.	562.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	206.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	150.—	Kerka	356.—
B. Roma	105.—	Terni	1315.—	Impresa	92.—
Meridion.	702.50	Metallurg.	110.—	Armstrong	168.—
Mediterr.	407.—	Ferriere	168.—	Rapid	307.—
Navigazio.	386.—	Officine	484.—	Itala	44.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(Traduzione di Clelia Sanneni-Chauvet)—

X.

Morto Giorgio, Lucia non aveva osato parlare la suocera, che forse anzi certo non avrebbe chiesto di meglio che esaudirla, ma aveva semplicemente prelevati duecentocinquanta franchi per la madre sui cinquecento che le venivano rimessi mensilmente pei bisogni personali.

Se da un lato questa ripartizione era cosa grave per essa che doveva col resto far fronte ad una infinità di convenienze mondane e provvedere a tante piccole cosarelle; dall'altro lato era troppo poco per mantenere decorosamente l'andamento della signora Desmarais; tanto più poi che il figlio Gastone, sempre al verde, non mancava mai di venire a lamentarsi presso la povera vecchia il giorno nel quale scadeva la pigione e non se ne andava mai a mani vuote.

Lucia non ignorava questa situazione e ne soffriva doppiamente allorchè chiedeva a sè stessa se per caso non sarebbe venuto il giorno in cui avesse dovuto cessare di far per la madre quel poco che essa faceva.

La complicazione di una malattia grave sopravvenuta in quel momento e in quelle condizioni non era certo fatta per calmare le apprensioni della giovine vedova. Fu dunque sotto il peso di una immensa tristezza che essa entrò nella stanza della madre. Vi trovò il medico, introdottovi dalla portiera la quale, per la sua qualità di donna di faccende, teneva la chiave di casa.

— Ebbene, dottore, come trovate la mamma questa sera?

— Un po' meglio di stamane, signora. È una infiammazione polmonare, che segue il suo corso... Spero non sopravverranno complicazioni.

— No, no.... la cureremo così bene....

— Allora occorrerà almeno una infermiera.

— Certamente. Andrò a cercarne una subito.

— Perchè io, vedete, signora Stobell, interruppe la portiera, non dimanderei di meglio che di vegliare la signora, ma non posso....

— Lo capisco, voi non potete abbandonare la guardiola durante il giorno e alla notte avete bisogno di riposare.

Quando il dottore e la portiera furono usciti, la signora Desmarais prese la mano della figliola e la tenne a lungo stretta.

— Credo che il dottore si sbaglia, balbettò, io mi sento molto male.... bah! tanto peggio.... Un giorno o l'altro bisogna pur morire, me ne sono convinta.... Non sono più buona a nulla, del resto.... anche per te non sono altro che un peso.

— Vuoi smetterla di parlar così.... è positivo che dobbiamo morire tutti, ma non è una buona ragione per desiderare la morte. Tu dici che non sei più buona a nulla. Chissà se al contrario io non avrò forse ben presto bisogno del tuo conforto, dei tuoi consigli e del tuo appoggio.

— Povera creatura, che dispiaceri hai?

— Nessuno pel momento, ma l'avvenire mi spaventa, mi sembra tenebroso e fosco, ho paura di trovarmi alle prese con grandi difficoltà.

— Su, via, ribattè la madre, sono io adesso che a mia volta ti prego di cambiar discorso, tu prevedi buio, probabilmente senza motivo, aspetta gli eventi, senza metterti dei chiodi in testa.

Poi passando ad altra idea:

— È Berta non è vero, che ti ha annunziato la mia malattia?

— Sì, essa è venuta apposta a cercarmi in casa, e, abbiamo chiacchierato assieme più di un'ora, quanto forse non siamo stati assieme mai.

— Che strana creatura! E' un carattere che non riesco a capire. Mi sembra proprio che non faccia parte della mia famiglia.

— Mi pare che essa non sia cattiva. Naturalmente abbiamo parlato a lungo di te, mi ha anzi detto che essa avrebbe un certo diritto di serbarti rancore per l'opposizione da te fatta al suo matrimonio con Gastone, ma ha affermato che al contrario ha tutto dimenticato e che sarebbe dispostissima, se lo desideri, a venirti a curare ed a vegliare. Come vedi ciò non dimostra cuore cattivo. Essa è leggiera, oziosa, civettuola e vana, ma non credo che si debba aggiungere la cattiveria alla lista già considerevole dei suoi difetti.

La vecchia signora riprese la mano della figliuola, si raccolse un istante e poi mormorò:

— Non fidartene, ne avresti una crudele disillusione.

Lucia preoccupata e perplessa, scosse la testa senza rispondere.

Pochi minuti dopo uscì per andare a cercare una infermiera che ricondusse seco e alla quale affidò la madre.

Poi ritornò in fretta a via Bugeaud, pensando che Ellen potesse aver bisogno di lei.

Entrando nella propria stanza, Lucia ebbe la sorpresa di trovarvi Nicola Stobell con la piccolina: il vecchio e la piccina sembravano intendersela a perfezione.

— La bambinaia è uscita? — chiese la vedova.

— Sono io che l'ho mandata via; la sua presenza era inutile. Io volevo parlarvi, e attendevo il vostro ritorno da un minuto all'altro.

— Sono stata assente più di quanto non credessi; mia madre è gravemente malata e ho dovuto provvederle un'infermiera...

— Oh! — fece Nicola con dolore — malata al punto da darvi pensiero?

— Eh! Una polmonite è sempre pericolosa all'età di mamma.

— Povera creatura, divido sinceramente la vostra pena... siete stata già così ferocemente provata... se dovesse colpirvi una nuova sventura!...

« Ma no, non voglio neanche lontanamente aspettare la possibilità di simile catastrofe, sono certo che i vostri timori sono esagerati.

— Voi volete farmi coraggio, siete così buono per me... siete il solo...

— ... il solo in questa casa che è buono con voi?... Non è vero che è questo ciò che avreste detto se aveste finito la frase?...

— Forse... le apparenze mi autorizzano...

— Le apparenze son talvolta ingannatrici, figliola mia. Vostra suocera vi vuol bene senza dubbio. Clara è per suo carattere così chiusa e tenace che può esser forse un po' gelosa della vostra bellezza, dei vostri successi, ma son certo che nel fondo dell'animo suo vi calcola con affetto di sorella.

Lucia scosse la testa in segno di diniego.

— La gelosia è cattiva consigliera, disse. Sì, Clara è gelosa di me, mi odia.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere o appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	10.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	10.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.43					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.30
Torino-Pisa		7.10	8.26	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.30	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	8.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.00	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.30	20.40		
Terracina-Velletri		8.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	6.53*		17.30	21.12	*	22.10	
Sabiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma . p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni . a.	6.50	10.13	12.28	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.22	—	—	—
Tivoli . a.	7.36	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli . p.	5.46	7.35	11.25	16.30	17.40	19.5	—	—
Villa Adr.	6.1	6.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma . a.	7.25	9.5	13.15	17.40	19.29	20.27	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . . . . p.	6.—	9.15	13fes.	17.20
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano . . . . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.30 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Astronomico*, Collegio Romano 28, dalle 9 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9-12.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9,30 alle 12.
Colosseo: *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 10 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 11,30.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 10 alle 13.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.
Id. *di Domitilla e Basilica di S. Petronilla*, via Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 e 14-17.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Appartamento al 2. piano. Piazzetta della Querce 17. N. 9 camere, ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione lire 200 mensili. 928

Vendesi (25.000) villino dieci ambienti (aumentabili), scuderia, tinello; terreno cinque ettari, pozzolana, breccia, acqua; amene colline Monteverde, 3 chilometri dalla nuova stazione Trastevere. Alippo, Roma. 1038

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Via Nazionale 54 Fittasi 3. piano, 8 camere, camera bagno, impianto elettricità, esposto mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 275. 1. maggio. 1081

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Grande appartamento vani 22, ascensore, luce elettrica affittasi Piazza Cairoli 3, palazzo Santacroce. Vendonsi mobili trattativa privata. Dirigersi portiere. 1068

IIª CATEGORIA

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per la cura delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 53 p.o 1.o 1085

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano e conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Inglese lingua, letteratura da signore inglese laureato Cambridge. Via Lazio 26, interno 2. 1034

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Corso Giuseppe profugo messinese. 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 302, int. 4. 1015

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ».

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 922

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erica La deliziosa gita di ieri compendia in sè la parte migliore del nostro affetto. Tutto l'incanto della più dolce poesia primaverile abbiamo potuto bevere grandi sorsi. GLAUCO. 1049

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carlo delle Marchesini - Lodovico Lucilla e Gerente [illegible]